IL POPOLO ROMANO

ANNO XXV. — Numero 296. — CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Martedì, 26 Ottobre 1897.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il progetto del nuovo Sottosegretariato

La *Perseveranza* non lo vuole, perchè gli affari, ai quali dovrebbe sopraintendere il nuovo Sottosegretario di Stato, sono affari che devono, per i tre quarti almeno, avere un termine fra non molti mesi, e perchè la facilità, che hanno generalmente le burocrazie di espandersi, crea il pericolo di vedere il Sottosegretariato mutarsi, a breve scadenza, in un vero Ministero.

Riconosce nondimeno il giornale milanese la convenienza di dare alle questioni coloniali quella unità di indirizzo, che è amministrativamente desiderabile, ma crede che il fine si potrà raggiungere con un provvedimento assai più modesto, quale sarebbe quello di " affidare ad uno speciale impiegato del Ministero della marina tutto quello che appartiene ai nostri possedimenti coloniali, scegliendo la persona che abbia le qualità richieste. „

Se la Colonia Eritrea, sia pure ristretta in più modesti confini, non deve essere abbandonata; se l'influenza italiana nella zona, che la convenzione stipulata dall'on. Di Rudinì con l'Inghilterra nel 1891 ha tracciato, deve essere mantenuta; se, finalmente, la numerosa ed in gran parte fiorente emigrazione italiana delle due Americhe, dell'Africa settentrionale, dell'estremo Oriente ecc. deve essere protetta ed i suoi vincoli con la madre-patria devono essere conservati ed anche fatti più intimi, noi domandiamo alla *Perseveranza* come mai un " solo impiegato „ del Ministero della marina o di qualunque altro Ministero, per quanto scelte sieno le sue qualità, potrà bastare a sì grave bisogna?

L'idea di riunire presso il Ministero della Marina, a preferenza di altri, tutta l'azienda coloniale, non ci dispiace e forse risponde ad un sano concetto; ma un vero e proprio ufficio, lo si chiami " Direzione generale „ o " Sottosegretariato di Stato „ si dovrà pur sempre creare, se si vorrà fare cosa seria e praticamente utile.

Nè può essere ostacolo alla progettata istituzione la spesa, che ne verrebbe al bilancio dello Stato, la quale non potrà non essere minima, trattandosi non già di dare vita a nuovi congegni burocratici, ma unicamente di raccogliere gli esistenti sparsi nei vari dicasteri e di porvi a capo una personalità capace ed autorevole, la quale dia affidamento al governo ed al paese, che gli affari coloniali saranno d'ora in poi condotti con precisione di criteri ed unità di indirizzo, entro quel programma, beninteso, che i ministri responsabili soli hanno il diritto ed il dovere di stabilire.

Contenuto in questi limiti di attribuzioni e di fini il nuovo ufficio, comunque lo si denomini, avrà il favore della pubblica opinione, senza distinzione tra i così detti *africanisti* ed *antiafricanisti*, disarmerà le opposizioni parlamentari e riuscirà di reale vantaggio alla pacifica espansione dell'influenza italiana, dei suoi commerci, delle sue industrie in quei paesi, o d'Africa, o d'America, o d'Oceania, o d'Asia, dove vivono, lavorano e prosperano colonie di nostri connazionali.

La *Perseveranza* accenna altresì alle difficoltà di ordine costituzionale, per le quali, a suo avviso, non può avvenire per decreto del Re la progettata creazione del Sottosegretariato di Stato per gli affari coloniali.

La questione fu da noi esaminata ieri e non è il caso di ripeterci, nulla dicendo la consorella che non sia stato già prima detta e dibattuto.

E tanto più volentieri ci asteniamo dal ritornare sull'argomento, in quanto che ci è parso, leggendo un po' tra le righe, che le difficoltà costituzionali mascherino piuttosto difficoltà politiche, che la *Perseveranza* mostra di temere e che non intendiamo, per proposito risoluto, di discutere, perchè una discussione su questo terreno ci porterebbe necessariamente molto lontano e dove non vogliamo arrivare.

Politica e Diplomazia

Vienna, 25 — L'Imperatore e l'Imperatrice faranno ritorno qui da Budapest il 27.

Londra — Il Lord Mayor ha dato un *lunch* di 17 coperti in onore del duca e della duchessa di Orléans alla Mansion house.

Parigi — L'*Agenzia Havas* ha da Madrid: Sembra risultare dalle informazioni ricevute che il Papa, nell'affare relativo alla scomunica dell'ex-ministro delle finanze, inclini a dare ragione all'amministrazione spagnuola, deplorando però il modo di procedere del signor Navarro Reverter.

Francoforte, 25 — L'Imperatrice Federico è partita per l'Italia.

Londra, 25 — La Regina ritornerà al Castello di Windsor nella prima quindicina di novembre.

La principessa di Galles e la figlia principessa Vittoria, testè ritornate da un soggiorno di due mesi in Danimarca, si sono ristabilite a Sandringham.

Berlino — Il principe di Bismarck ha declinato l'invito del Senato d'Amburgo d'assistere all'inaugurazione del monumento del defunto borgomastro Petersen, già di lui intimissimo, allegando la malferma salute, specialmente i soliti dolori nevralgici al viso, che gli impedirono anche d'assistere al battesimo d'un suo nipotino, l'ultimo nato d'Erberto Bismarck, i giorni scorsi, a Schoenhausen.

Lo Czar in Germania.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Berlino, 25, ore 17,30. — Il *Giornale ufficiale* di Baden pubblica un comunicato in cui dice che il granduca e la granduchessa di Baden avevano intenzione di recarsi a Darmstadt a salutare lo Czar; ma che questi fece rispondere avere già disposto di tutto il suo tempo fino alla partenza ed essere quindi nell'impossibilità di ricevere il granduca e la granduchessa.

Questo fatto dà luogo a vivaci commenti molto più che lo Czar e la Czarina ricevettero ieri il Cancelliere tedesco principe di Hohenlohe e la principessa e li trattennero a pranzo.

Si dice che il principe di Hohenlohe avrà anche un abboccamento col conte Muraview, ministro degli affari esteri russo.

Berlino, 25, ore 20. — La *Post* scrive ufficiosamente che il fatto che lo Czar non ricevette i granduchi di Baden è da attribuirsi ad un equivoco del ciambellano dello Czar stesso.

Il ricevimento del principe di Hohenlohe non è privo di importanza, essendovi questioni assai gravi da discutere. Esso prova inoltre che Hohenlohe non abbandonerà per ora il potere.

(S) **Darmstadt**, 25. — E' arrivato il conte de Muraview, Ministro degli affari esteri di Russia.

Parlamenti esteri

UNGHERIA.

(S) **Budapest**, 25 — Camera dei Deputati. — Si discute l'esercizio provvisorio del bilancio.

Il presidente del Consiglio, barone Banffy, respingendo il consiglio di Kossuth di trar profitto per l'Ungheria della lotta sempre più allargantesi in Austria contro il Compromesso, dichiara che il governo ungherese ritiene non essere permesso nè opportuno turbare le relazioni indissolubili dell'Ungheria coll'Austria per trarre profitto in modo scorretto delle difficili condizioni dello Stato vicino. Invece il governo ungherese è inspirato dal desiderio che anche in Austria continui la vita costituzionale e che la convenzione definitiva fra i due Stati della Monarchia sia conclusa coll'Austria mentre si trova in condizioni costituzionali.

Soggiunse che il governo ungherese desidera considerare come escluso il caso che in Austria possa regnare altra forma di governo che la costituzionale, ma se — Dio non voglia! — gli affari vi prendessero altra piega, allora il governo ungherese ricorrerebbe a tutte le misure legislative che ritenesse necessarie a tutelare gli interessi dell'Ungheria.

Di Rudinì-Zanardelli

Quanto di vero — si è domandato la torinese *Gazzetta del Popolo* — c'è stato nelle notizie di trattative tra gli on. Di Rudinì e Zanardelli, allo scopo di rendere migliore la situazione parlamentare e ministeriale?

La risposta ne le è venuta da Roma, espressa con laconicismo tacitiano nelle seguenti parole: *tutto nelle intenzioni, nulla in conclusione*; alle quali fa seguito una illustrazione narrativa di forma assolutamente liviana, che per la cronaca del presente periodo della vita politica italiana, riassumiamo in appresso, senza nulla metterci del nostro e con la riserva, altra volta fatta, delle responsabilità e dei giudizi.

" Morto il guardasigilli Costa — scrive il diario torinese — si agitò nel Ministero ed intorno ad esso un quesito così: " Tappare il buco o estendere la crisi? „ Ed i pareri furono diversi.

Come e perchè estendere la crisi? Non si comprenderebbe. Il Parlamento è chiuso ed una crisi extra-parlamentare parrebbe a tutti non giustificata, nè corretta.

La Corona avrebbe buon motivo di opporsi, perchè le mancherebbe ogni sicuro criterio per risolvere, e potrebbe dire: " Andate innanzi alla Camera e ne riparleremo poi. „ E avrebbero anche legittima ragione di opporsi gli stessi ministri che si volessero cambiare. E se si opponessero, appellandosene anch'essi alla Camera? Come si farebbe? D'altra parte, si sa come le crisi possano cominciare, ma non si sa dove vadano a finire. Dunque: niente crisi, niente ricomposizione; tappiamo il buco e basta.

Così ragionavano una parte del Ministero e alcuni amici di esso.

Ma no, dissero altri amici.

La morte del Costa è stata una disgrazia pel Ministero; ma può essere una buona occasione per dare al medesimo quella maggior forza, della quale va sentendo ogni giorno più il bisogno. Il tempo logora anche i forti e il Ministero è già nel mezzo del cammino della sua vita, forse oltre il mezzo, data la media della vita ministeriale in Italia. Rinnovarsi dovrebbe essere ringiovanire, quasi rinascere. Epperò deve essere un rinnovamento non con secondarie figure; ma con qualche figura di primo ordine.

Manca il guardasigilli, e non sarebbe bene avere Zanardelli? Zanardelli e Di Rudinì insieme in un Gabinetto sarebbero per lungo tempo incrollabili. E' vero che Zanardelli ci è amico; ma altro è un collega, altro un amico.

Non tutti i suoi partigiani sono docili; ma quando il loro capo fosse ministro, anche i più indocili dovrebbero rodere il freno.

Oggi invece, o domani, possono preparare una ribellione. Dunque: il meglio è di approfittare dell'occasione e tentare seriamente un connubio Di Rudinì-Zanardelli.

Il presidente del Consiglio parve piegare al secondo parere, e messaggi furono inviati a Maderno, con proposte e richieste di accordo; ma si era appena cominciato a parlare di ciò, quando a Maderno giunse la notizia che il ministero aveva deliberato di offrire il portafoglio della giustizia al senatore Canonico. Che cosa era successo? Sondate meglio le acque ministeriali l'on. Di Rudinì aveva dovuto accorgersi che rischiava di scomporre il Gabinetto esistente, senza certezza di comporre il Gabinetto in desiderio. E il Consiglio dei ministri aveva deliberato che bisognava subito trovare un successore al Costa, in un magistrato, assolutamente in un magistrato.

A Maderno si rimase un po' male. Ma il Canonico non accettò e la corrente favorevole ad una ricomposizione larga si fece più attiva.

L'on. Di Rudinì inviò nuovi messaggi, con larghissimi intendimenti, ma, con nuova e maggior sorpresa degli officianti e dell'officiato, mentre ancora si attendeva da Roma una risposta più concreta, si ebbe invece a Maderno la notizia, che tutto, almeno pel momento, era finito col passaggio dell'on. Gianturco al Palazzo Firenze e con l'ingresso dell'on. Codronchi alla Minerva. Come erano andate le cose?

Non si erano verificate alcune previsioni, secondo le quali si sarebbe avuto modo di allargare la crisi, e intanto l'on. Di Rudinì sentiva di non poter più tenere l'*interim* della giustizia, e crescevano le voglie minacciose degli aspiranti a questo o a quel dicastero. Quindi, dopo i lenti indugi di oltre un mese, si venne ad una risoluzione rapida; il buco fu tappato. La sorpresa di Maderno si mutò quasi in corruccio.

Tuttavia subito si fece intendere che si era fatta cosa momentanea; che quella non era una soluzione, ma un espediente dell'oggi: la soluzione vera e grande doversi preparare principalmente con l'accordo su di un programma: intanto la prima pietra angolare di questo accordo l'on. Di Rudinì aveva messa con le circolari contro l'azione clericale.

Nuovi messaggeri andarono a Maderno, per offrire un secondo pegno, il sotto-segretariato dell'istruzione pubblica, che l'on. Bonardi prima restìo, finì con l'accettare; il di più, immancabilmente, sarebbe venuto dopo, in campo aperto, innanzi alla Camera.

Questa è in succinto, la storia genuina e, per ora, la conclusione delle trattative con Zanardelli, sulle quali la fantasia dei giornali ha lavorato fecondamente dalla seconda metà di agosto a tutta la prima metà di ottobre.

" Per ora! „ Queste parole come affidamento e incoraggiamento si vanno ripetendo; ma, in fatto, le probabilità del connubio sembrano oggi diminuite anzichè aumentate; aumentate e non diminuite le difficoltà. Un'occasione extraparlamentare, che si era avuta nell'agosto, non vi è più; e per quanto alcuni sperino di averla con la dimissione di qualche ministro, del Prinetti per esempio, la speranza è troppo vaga.

Dunque, non resta che attendere un'occasione parlamentare. Riaperto il Parlamento, in una delle immancabili discussioni, nelle quali si tratterà della condotta del Ministero, il presidente del Consiglio potrà dare tali spiegazioni da motivare le esplicite adesioni del gruppo Zanardelli, e le une e le altre potranno avere per conseguenza la necessità, l'opportunità almeno di suggellare con fatti determinati la manifesta concordia.

Ma è da notare, in primo luogo, che da un lato le trattative già corse fino alla nomina dell'on. Bonardi hanno eccitato parecchie diffidenze fra coloro che, pei precedenti politici, sono più vicini all'onorevole Di Rudinì. E dall'altro lato, le fasi delle trattative medesime hanno destato malumore, piuttosto che soddisfazione, fra parecchi di coloro, che sono più vicini all'on. Zanardelli. In complesso, le condizioni psicologiche favorevoli ad un accordo si sono alquanto svigorite.

In secondo luogo: nella migliore ipotesi, che, cioè, tutto vada a seconda nella Camera, l'on. Zanardelli s'indurrebbe o no a far parte di un Ministero con l'on. Di Rudinì? La risposta affermativa è anch'essa una speranza; non una certezza. E, senza ciò, nulla di serio sarà fatto, nè per una concentrazione di liberali, nè per la vitalità di un Ministero, nè pel miglior funzionamento della vita parlamentare, nè, infine, il che è poi lo scopo più importante, per la bontà e la forza del governo. „

COSE D'ORIENTE

La questione candiotta.

(S) **Atene**, 25. — In seguito alla viva effervescenza che regna nell'isola di Creta, il Governatore ha dato ordini severi per impedire qualunque trasporto di armi e movimento di volontari.

(S) **Londra**, 25. — Il *Times* ha da La Canea che gli ammiragli propongono l'occupazione dell'isola, onde ristabilirvi l'ordine.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino, 25, ore 20. — La *Post* è informata da fonte autentica che le potenze hanno aderito a nominare il colonnello lussemburghese Schoeffer governatore generale di Candia perchè appartenendo egli a una nazionalità neutra, il Sultano rinunzierà più facilmente alla pretesa di nominare invece un turco.

Schoeffer fu proposto dalla Francia.

Il colonnello Schoeffer, nato nel Lussemburgo, di cui ha conservato la nazionalità, entrò da giovane nell'esercito inglese, fece parte della missione del generale Baker Pascià e fu incaricato di dirigere diversi servizi amministrativi in Egitto.

Addetto allo stato maggiore del generale Wolseley, prese parte alla spedizione intrapresa per portare soccorso al generale Gordon.

Il nostro corrispondente berlinese ci manda le seguenti informazioni:

In seguito ad una petizione dei cristiani a Candia il colonnello Chermside, comandante le forze inglesi, invitò i notabili cristiani a bordo della sua nave ammiraglia e spiegò loro come dovesse subordinarsi in tutte le sue azioni alle deliberazioni degli ammiragli. All'obbiezione che ad onta della sorveglianza delle truppe turche, le spogliazioni a danno dei cristiani divenivano sempre più frequenti, Chermside replicò che avvenivano con la connivenza delle autorità di polizia turche, dagli infimi subalterni sino al colonnello e qualche volta dello stesso governatore.

All'obbiezione che alla Canea, Rethimo, Silia e Hierapetra, tutto procede tranquillamente, il comandante inglese rispose Candia essere due volte più grande che la Canea, 50000 turchi trovarvisi ammassati, non essere possibile contenerli efficacemente, egli non potere agire energicamente che se ne ricevesse l'ordine dalla Canea.

Dall'altro lato la stampa di Costantinopoli polemizza con insolita vivacità contro l'azione dei presidi internazionali a Candia, affermando che in sette mesi le potenze non han fatto che paralizzare l'azione della Turchia ed esortando la Porta a procedere secondo i propri intendimenti.

I negoziati di pace.

(S) **Costantinopoli**, 25. — I plenipotenziari ottomani e greci si sono messi d'accordo su tutti gli articoli del Trattato definitivo di pace tra la Grecia e la Turchia, ad eccezione di quelli che concernono la Convenzione Consolare ed i processi giudiziari tra sudditi ottomani ed ellenici dal tempo della dichiarazione di guerra, perchè su di essi sono sorte divergenze.

Da Costantinopoli.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 25, ore 18,20. — Il *Temps* ha da Costantinopoli che il Sultano nominerà, col consenso dell'Imperatore Guglielmo, ministro delle finanze un alto funzionario del Ministero delle finanze tedesco.

Condanna di preti greci.

(*Servizio speciale Pop. Rom.*)

Berlino, 25, ore 20. — Si ha da Janina che quella Corte marziale turca condannò cinque ecclesiastici greci a morte e dieci ai lavori forzati per alto tradimento.

Il Patriarca ecumenico interessò il Sultano acciocchè tali pene vengano commutate.

Il rimpatrio dei Tessali.

(S) **Atene**, 25. — La questione del rimpatrio dei Tessali è stata appianata fra Edhem Pascià ed i delegati ellenici.

Per i soldati richiamati

Battiamo il ferro fintanto che è caldo.

Anche la *Perseveranza* si occupa della necessità di venire in qualche modo in aiuto delle famiglie dei soldati richiamati sotto le armi o per scopo di istruzione o per necessità di difesa.

Anche la *Perseveranza* loda il ministro della guerra di avere posto a questo scopo una somma nel bilancio e riconosce che questa somma sarà inadeguata al fine.

Nè qui finiscono i punti di contatto tra noi e l'egregia consorella milanese. Imperocchè, dopo aver detto che sarebbe una illusione fare a fidanza con la carità privata; che sarebbe un errore tassare le Provincie, i Comuni e le Opere pie, su cui già pesano esorbitanti oneri, la *Perseveranza* conclude " una sola essere la soluzione possibile, quella di porre mano alla tassa militare, la quale sola potrà provvedere al bisogno in tempo di pace e fornire anche un fondo per la eventualità di una guerra. „

La tassa militare, se presentavasi in passato come atto di giustizia, acquista oggi anche il carattere di provvedimento importante per la difesa del paese, onde confidiamo anche noi con la *Perseveranza* che l'on. Pelloux, il quale, per antico convincimento, ne è fautore, manterrà la proposta già fattane e che il Parlamento, in considerazione di questi due intenti, l'approverà sollecitamente, senza quelle esitazioni, che la fecero naufragare un'altra volta.

Severità amministrativa

In Italia — dove molte istituzioni sono state applicate nelle stesse forme o almeno in forme somiglianti alle istituzioni francesi, poichè gli abusi che si sono verificati al di qua o al di là delle Alpi sono della stessa specie e risentono dello stesso spirito di prodigalità — non sarà inutile il prendere nota degli insegnamenti di severità amministrativa che ci vengono di colà.

Il procur. gen. della Corte dei conti, nella seduta solenne di apertura, ha pronunciato un discorso notevole, che venne pubblicato nel giornale ufficiale.

L'onorevole magistrato si è occupato dell'importanza esatta delle somme che la Repubblica inscrive nel suo bilancio a titolo di opere di assistenza o di filantropia, ed ha perciò fatto una rivista delle opere di fondazione recente.

Fra queste figura per la prima l'opera della protezione dell'infanzia creata con una legge del 1874. Nello stesso anno una nuova legge intendeva regolare il lavoro dei minorenni maschi e femmine che sono impiegati nelle industrie. Poi sono venute le leggi sulla educazione da darsi ai fanciulli abbandonati e raccolti.

Dopo queste istituzioni nuove egli ha preso in esame le Casse di risparmio, le Casse di pensioni, le Società di mutuo soccorso e molte altre istituzioni che, sebbene non sieno direttamente dipendenti dallo Stato, pure ricorrono a lui per avere sovvenzioni o sussidii.

Con molta ragione l'on. Magistrato ha segnalato il pericolo che deriva da questa eccessiva ingerenza dello Stato.

" Non bisogna - egli ha detto - spingere troppo oltre questo privilegio che lo Stato ha di fare l'elemosina col denaro dei contribuenti. Non bisogna accreditare nel paese l'opinione che lo Stato è la sola provvidenza.

" Noi non dobbiamo lasciarci andare a semplici speculazioni metafisiche, e val meglio mettere risolutamente il dito sulla piaga e riconoscere francamente e lealmente il male che ci minaccia.

" Lo Stato non può essere incaricato di distribuire a tutti il benessere e la felicità.

" Per reagire contro questa tendenza funesta bisogna fare appello alla iniziativa privata sviluppare il senso della mutualità e della solidarietà. „

Queste parole sono certamente buone e savie, e noi vorremmo che idee così giuste e così ragionevoli avessero maggiore facilità di entrare anche nei nostri costumi e che una volta entrate facessero strada rapidamente in modo da modificare il corso della opinione pubblica e facilitare il ritorno alle severe norme amministrative che furono un tempo nostro prezioso patrimonio.

La questione di Cuba.

(S) **Madrid**, 25 — Il Governo consegnerà, oggi, al Ministro plenipotenziario degli Stati Uniti, Woodford, una Nota di protesta contro l'attitudine degli Stati Uniti, che non impedirono sul loro territorio le ultime spedizioni di filibustieri per l'isola di Cuba.

(S) **Madrid**, 25. — L'*Imparcial* ha dall'Avana: La situazione militare è eguale a quella di sei mesi sono. Le operazioni militari sono paralizzate. 40,000 soldati sono malati. La situazione finanziaria e commerciale è cattivissima.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi 25, ore 13.15. — Il *New York Herald* ritiene impossibile un conflitto tra gli Stati Uniti e la Spagna a proposito di Cuba.

La stampa inglese loda l'attitudine della Spagna nella questione.

Parigi, 25, ore 14 — Le notizie da Madrid sugli affari di Cuba danno la situazione come più calma. Si tratterebbe di concedere a Cuba un'autonomia sul genere di quella che l'Inghilterra ha dato al Canadà.

Sembra affatto escluso ogni pericolo di conflitto cogli Stati Uniti.

La produzione serica nel mondo

La produzione e l'industria della seta vanno acquistando in Italia una importanza sempre crescente.

Lo sviluppo del lusso che caratterizza questa fine di secolo è favorevole alle industrie seriche. Il numero dei consumatori aumenta tanto per le sete che servono agli abiti che per quelle destinate alle tappezzerie e al mobilio. Riesce quindi d'interesse generale e speciale per noi, il conoscere i progressi fatti dalla sericoltura negli ultimi anni.

I paesi produttori di seta possono ripartirsi in tre grandi regioni: l'Europa occidentale, il Levante e l'Asia centrale, e l'Estremo Oriente.

L'allevamento del baco e la coltura del gelso che ne è l'indispensabile alimento, reclamano condizioni speciali di temperatura e di suolo, che non permettono a tutti i paesi di dedicarvisi.

L'Estremo Oriente è sotto questo rapporto il paese maggiormente favorito; è di là che la coltura del baco da seta si è propagata in Europa. Oggi per l'Europa occidentale questa coltura rappresenta una considerevole ricchezza, specialmente per l'Italia e per la Francia.

L'Italia ha raccolto nel 1896 — secondo i calcoli dell'Associazione serica di Milano — chilogrammi 41,182,000 di bozzoli. Il Piemonte che è una delle più importanti regioni sericole dell'Italia ha avuto nel 1896 un raccolto del 19 per cento circa inferiore a quello degli anni precedenti, in causa dei geli che hanno danneggiato la foglia dei gelsi, ma codesta deficienza è stata fortunatamente compensata da una eccedenza dal 6 all'11 per cento nel Veneto, nell'Emilia e nelle Marche.

Se il raccolto generale non è stato molto superiore a quello dell'anno precedente, il prodotto medio generale per oncia è stato sensibilmente superiore a quello ottenuto finora, essendosi elevato a kg. 48.99 invece che a kg. 38.21 nel 1886; kg. 27.59 nel 1889; kg. 40.34 nel 1893 e kg. 40.96 nel 1895. La media decennale fu di kg. 34.17.

Questo risultato è dovuto alla parte sempre più larga fatta alle razze incrociate coi bozzoli gialli, il prodotto medio di questa razza essendo di kg. 50.7 per oncia, mentre quello delle razze gialla e bianca pure non è che di 47.7 e quello delle altre di kg. 37.

La produzione della seta greggia, prelevato il seme, è valutato a kg. 3,083,000 di poco inferiore a quella del 1895.

La Francia viene in seconda linea fra i paesi europei produttori di seta. Il raccolto dei bozzoli nel 1896 fu di 9,318,765 kg., inferiore di più di 30 milioni di kg. a quello dell'Italia.

La produzione della seta greggia è valutata in kg. 784,000 superiore del 4,7 per cento alla media dei cinque anni precedenti che fu di 747,000 kg.

Il raccolto totale della Spagna nel 1896 fu di 1,281,000 kg. di bozzoli, producendo 102,000 kg. di seta greggia. Ma è il risultato perchè scarseggiano i gelsi.

Alcune regioni dell'Austria-Ungheria presentano diminuzioni sensibili, mentre al contrario altre hanno dato un vigoroso impulso all'allevamento dei bachi da seta.

Fra le prime vi è il Trentino il cui raccolto fu di kg. 1,325,000 di bozzoli superiore di 100,000 a quello del 1895, ma notevolmente inferiore a quello degli anni precedenti, la media decennale essendo stata di 1,675,000 kg.

Vengono poi l'Istria e la Dalmazia il cui raccolto non fu che di 79,000 chilogr. mentre nel 1893 era di 113,000.

Nel Friuli invece si nota un leggero aumento da 529,600 a 558,300 kg.

Ben più considerevole fu lo sviluppo nella Croazia.

La produzione in bozzoli è stata nel 1896 di kg. 1,627,731 contro 1,127,617 nel 1894. Questi progressi debbonsi agli sforzi costanti dell'Ispettorato reale per lo sviluppo dell'industria serica in Ungheria che ha sede in Szegzard e che fra gli altri mezzi di incoraggiamento, distribuisce gratuitamente il seme ai coltivatori.

In totale l'Austria-Ungheria ha raccolto nel 1896 kg. 3,590,065 di bozzoli che hanno prodotto 294,000 kg. di seta greggia.

Quanto ai paesi del Levante ci limitiamo a citare la Bulgaria e la Rumelia orientale che produssero nel 1896 circa 45,000 kg. di seta greggia; la Rumania che da 73,000 kg. di bozzoli è caduta a 32,000; il Montenegro che ne ha prodotti 20,000 e la Grecia stazionaria sui 40,000 kg.

Giova invece fermarsi sui paesi dell'Estremo Oriente dei quali non si conosce che la cifra dell'esportazione.

La Persia ha esportato nell'Europa occidentale, durante la campagna 1896-97 circa 48,000 kg. di seta greggia.

La China, dal 1. giugno 1896 al 31 maggio 1897 ha esportato: 1. da Shangai kg. 3,885,000 di seta greggia, mentre nella campagna 1895-96 ne esportò 4,246,000; 2. da Canton kg. 1,691,000, cifra sensibilmente superiore a quella degli anni precedenti.

Le esportazioni del Giappone si sono elevate dal 1. luglio 1896 al 30 giugno 1897 a kg. 2,990,000 di seta greggia, quantità inferiore a quella degli anni antecedenti che era stata di 3,410,000 nel 1895-96.

Finalmente le esportazioni da Calcutta toccarono i 270,000 kg. dal 1. gennaio al 31 dicembre 1896, sorpassando di 9,000 kg. la media degli ultimi cinque anni che fu di 261,000 kg.

Riassumendo: la produzione del 1896 sarebbe di circa 14,496,000 chilogrammi di seta greggia, cifra pressochè identica a quella degli anni precedenti.

Verso il 1884 la produzione serica mondiale era valutata a 21 milioni di chilogrammi. Si ritiene che l'Asia, la quale ne forniva la maggior parte, ne conservasse circa la metà e che le manifatture d'Europa e degli Stati Uniti se ne dividessero il di più, ossia circa 10 milioni di chilogrammi.

Se così è, la progressione sarebbe dunque da dodici anni, di circa 4 milioni di chilogrammi di seta greggia, messi in opera in Europa ed in America.

La riforma della P. S. a Roma

Riceviamo e pubblichiamo:

Roma, 25-10-97.

Signor Editore,

A proposito della *Riforma della P. S. a Roma*, non Le pare, che si debba pensare seriamente, prima di adottare pel nuovo corpo, l'uniforme dall'abito nero, cilindro e bastone?

Le guardie di città di Parigi, Berlino e Vienna hanno tutte la divisa militare; e si vuol rinunziarvi a Roma, ove pur troppo il popolo o meglio la plebe è forse peggiore di quella delle altre capitali!

Già i giornali popolari od umoristici cominciano a schernire le future guardie per la divisa prestabilita, e non è da credere che il *popolino* non ne imiterà largamente l'esempio.

Ci si pensi dunque, perchè la cosa è molto più importante di quello che sembri.

Credetemi

Un assiduo.

ARMI ED ARMATI

Notizie militari tedesche.

Informazioni da Berlino assicurano che il bilancio della guerra che sarà presentato al Reichstag contiene sensibile aumento.

— Durante il suo soggiorno a Wiesbaden l'Imperatore di Germania ha cancellato dai ruoli dell'esercito attivo molti nomi di ufficiali anziani d'età per sostituirli con ufficiali più giovani.

— E' già stato deciso che le manovre imperiali si svolgeranno l'anno prossimo nell'Alsazia-Lorena e comprenderanno il 13.° e il 14.° corpo d'esercito e tutte le truppe di stanza nelle provincie annesse, cioè un numero di soldati molto maggiore di quello che prese parte quest'anno alle manovre di Homburg.

Cannoni per la Turchia.

Sir Andrew Noble, rappresentante della casa Armstrong è giunto a Costantinopoli insieme con diversi ufficiali d'artiglieria in ritiro per proporre alla Porta la fornitura di molti cannoni di grosso calibro da campagna e da fortezza secondo il progetto di riorganizzazione dell'artiglieria e dell'armamento dei forti.

Economia e Statistica

Poste e telegrafi in Inghilterra

Dalla relazione annuale del Postmaster General risulta che durante l'anno terminato al 31 marzo 1897 furono consegnate nel Regno Unito 1898 milioni di lettere e 3,141,715,000 plichi postali di tutti i generi (compresi cartoline, giornali, circolari ecc.) con un aumento sull'anno antecedente corrispondente al 3.6 per cento.

Le lettere raccomandate e assicurate ammontarono a 13,438,735.

Il numero medio di lettere ricevute da ogni individuo (uomo, donna e fanciullo) nel Regno fu di 79.4.

I pacchi postali mostrano un aumento del 5.2 per cento e il numero totale ne fu di 63,715,315, di cui 62,947,697 spediti da un paese all'altro del Regno restandone soltanto 767,718 provenienti dall'estero e dalle colonie.

Durante l'anno furono consegnati 79,423,556 telegrammi con un aumento di mezzo milione sull'anno antecedente. Di questi telegrammi 65,561,617 erano telegrammi ordinari per l'interno.

Il numero dei depositanti nelle Casse di risparmio postali in tutto il Regno unito fu di [illegible] con una proporzione di 1 a 6 alla cifra totale della popolazione: il credito medio per ogni depositante era di 15 sterline, 15 scellini e 1 penny.

ATTI DEL GOVERNO

La Gazz. Uff. del 25 contiene:

Relazione e R. D. riflettente l'estensione della tariffa eccezionale n. 1009 P. V. alle spedizioni di vino comune, mosto ed uva pigiata in partenza dalle stazioni delle reti Mediterranea ed Adriatica ed appoggiate ai porti di mare — R. D. che estende la tariffa eccezionale n. 1006 P. V. ai trasporti di torbe compresse e di formelle di torba provenienti dalle torbiere nazionali.

— Id. id. riflettenti trasformazioni di Monti frumentari in Casse di prestanze agrarie e costituzione di Enti morali — Rel. e R. D. che scioglie il Consiglio comunale di San Giovanni Gemini (Girgenti) e nomina un Commissario straordinario.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dai Ministeri dell'interno e di grazia, giustizia e Culti — R. Università di Roma: Avviso.

Amministrazioni comunali — Il dott. Ulderico Grottonelli è nominato Commissario straordinario presso il Comune di San Giovanni Gemini, in provincia di Girgenti.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Torino, 24. — A Piovà si è tenuta un'importante riunione per promuovere la costruzione d'una ferrovia Torino-Chieri-Piovà-Casale, desiderata da 27 anni da quelle industri popolazioni.

Alla riunione intervennero le più spiccate personalità di Torino, le rappresentanze del comune, della provincia e della Camera di commercio, oltre numerosissime rappresentanze dei comuni interessati.

Si decise la costituzione di un Comitato promotore, eleggendo: a presidente onorario il sindaco di Torino, a presidente effettivo il senatore Di Sambuy, a vice-presidenti l'ing. cav. Cesare Rossi, il sindaco di Casale, il presidente della Camera di commercio; a membri i deputati dei Collegi interessati, i consiglieri provinciali, il comm. barone Gamba, il comm. Riccio, l'avv. cav. Paolo Aliberti, il cav. Zambelli.

Il Comitato intraprenderà quanto prima i lavori.

Torino, 25, ore 18,15. — Il ministro Pelloux trovasi a Cuneo.

Vi è giunto ieri da Vinadio a dorso di mulo, essendosi recato a visitare vari forti accessibili solo per strade mulattiere.

Si crede vi ritornerà presto per assistere agli esperimenti di tiro con cannoni da 15.

— L'on. Biscaretti è partito per Vienna allo scopo di visitare le sedi dei principali Parlamenti europei. Da Vienna andrà a Berlino, Londra e Parigi.

L'on. Biscaretti, che fa parte della Commissione parlamentare per la nuova aula, intende con questa sua visita constatare le migliori disposizioni degli ambienti parlamentari esteri, per consigliarne l'adozione nella Camera italiana.

— Il 29 corrente, avanti il tribunale militare si svolgerà il processo contro il caporale Mario Bertolini, d'anni 21, che venne arrestato a Bardonecchia sotto accusa di spionaggio.

Pavia, 25 — Il senatore Giacomo Sangalli, professore d'anatomia patologica nel nostro Ateneo, ha elargito 1200 lire di rendita per l'istituzione d'un premio a favore dei migliori studenti della nostra Facoltà di medicina-chirurgia.

Lo stesso senatore Sangalli ha contemporaneamente elargito lire cento di rendita a favore dell'Orfanotrofio femminile, del Ricovero di mendicità e degli Asili infantili.

Genova, 25 — La scorsa notte si manifestò un vasto incendio nell'edificio per la macinazione del grano della ditta Grondona in Bolzaneto.

In breve il fabbricato fu invaso dalle fiamme e fu quasi inutile l'opera dei pompieri, giunti in ritardo.

Il danno si fa ascendere a 40 mila lire.

Bologna, 25 — Si è costituita una nuova Associazione politica, intitolata: "20 settembre„ con scopo di combattere i clericali.

La prima riunione, fatta ieri, riuscì numerosa.

Venezia, 25.— Domenica avrà luogo l'inaugurazione della nuova facciata della chiesa di S. Martino, fondata nel 1700, ripristinata artisticamente dall'ing. Berchet e dall'architetto Rupolo.

Frosinone, 25. — A monte S. Giovanni Campano in contrada Chiaiamari un fulmine uccideva nel proprio letto Raponi Luigi, bruciava tutto il corpo del suo fratello Valentino e faceva crollare una intera parete.

Anche una casa colonica vicina restò seriamente danneggiata.

Siena, 25. — L'altro ieri cessava di vivere certo Ettore Pepi, macellaio, all'età di 38 anni dopo lunga malattia.

Egli ha lasciato tutte le sue sostanze, 310,000 lire, metà all'Asilo infantile e metà all'Infanzia abbandonata.

Torino, 25. — Una di queste sere il dott. De Filippi terrà una conferenza sul viaggio compiuto nell'Alaska dal Duca degli Abruzzi. Il De Filippi prese parte alla spedizione

Padova, 24. — Il soldato Magistrelli dell'87.o fanteria, il quale rubò 3000 lire dalla cassaforte del reggimento, venne oggi arrestato. Vestiva in borghese e teneva ancora indosso 2400 lire.

Ferrara, 24. — Nelle valli di Comacchio vennero pescati a tutto il 20 corr. kg. 126,959 di anguille, kg. 40,296 di cefali e 31,804 di acquadelle.

Torino, 24. (*Ermon*) — Il Venerando Abate march. Carlo Morozzo Della Rocca, comm. della Corona d'Italia, fu di questi giorni insignito di *motu proprio* da S. M. della commenda dell'Ordinine dei Santi Maurizio e Lazzaro, in occasione del cinquantesimo anniversario della sua nomina ad elemosiniere del Re.

S. M. ha fatto trasmettere all'illustre prelato le insegne dell'onorificenza in un artistico cofanetto con una lettera assai lusinghiera ed affettuosa ricordante le elette virtù ed il devoto affetto sempre professato verso Casa Savoia dall'illustre abate Morozzo.

Oneglia, 25. — Ieri certo Negri Carlo di anni 69, da Villaforaldi, per rancori e motivi d'interesse appiccò il fuoco alla sua abitazione con entro il proprio figlio Angelo di anni 30, che dormiva e che rimase carbonizzato.

Alessandria, 25. — In Vinchio Monbercelli tre sconosciuti mascherati e armati entrarono con una scalata nell'abitazione di Teresotti Virginia di anni 28, da Ortolana e minacciandola di morte le rubarono la biancheria e L. 65.

Napoli, 25. — Nella località Tributa in tenimento di Ottaiano fu rinvenuto assassinato con un colpo di fucile Mosca Giovanni di anni 35, guardiano particolare.

Risultò autore Parisi Vincenzo di anni 26.

Palermo, 25. — A Pietraperzia, Di Blasi Raffaele appaltatore del dazio consumo riportò una ferita di rivoltella.

Gli autori sono rimasti sconosciuti.

Ponte Mossa, 25. — Iersera a Ponte Mossa Clusone ignoti ladri uccisero con arma tagliente e depredandolo del denaro, certo Quarella Paolo d'anni 74, filatore da Brescia, gettando il cadavere nel fiume Serio, ove fu rinvenuto.

Napoli, 26, ore 19.46. — Durante la giornata di oggi i congressisti medici visitarono le fognature e i serbatoi dell'acqua del Serino, accompagnati dal Prefetto, dal Sindaco e dagli assessori.

— Ad Afragola i fratelli Francesco e Ferdinando Giacca, intromessisi come pacieri in una rissa sorta fra le loro mogli, finirono col venire alle loro volta alle mani con esito cruento. Francesco cadde colpito da una pistolettata al naso e due coltellate all'addome e trovasi qui in fin di vita all'ospedale dei Pellegrini.

Pioggie e alluvioni

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Ancona, 24. — L'alluvione ha fatto un'altra vittima. Una povera vecchia di 87 anni, certa Silvestrelli vedova Zampini, è morta di paura e di emozione, paura per il pericolo corso personalmente, emozione pel timore che un giovinotto travolto in una fogna e salvato, dopo due ore di agonia, fosse un figlinolo suo!

La scorsa notte, avendo piovuto parecchie ore, l'alluvione si è ripetuta. A notte alta, grida di soccorso fecero accorrere alcuni coraggiosi verso la discesa del Pinocchio, presso Piazza d'Armi. Gli accorsi, al lume di torcie, poterono salvare alcune persone, investite e travolte dall'acqua irrompente!

In più luoghi della città, ove frane e muraglie sono cadute o pericolanti, è impedito il passaggio pubblico; parecchie case vennero puntellate e sgombrate. I soldati del genio lavorano attivamente alle riparazioni più urgenti.

Il cocchiere del conte Ricotti migliora. I funerali del conte si faranno probabilmente martedì; i rappresentanti della famiglia, partiti da Milano, sono rimasti a Sinigaglia, impossibilitati a proseguire.

Il servizio postale continua ad esser fatto con carri militari e privati sino a Jesi; ma procede con molto ritardo. Le vetture spesso affondano nella melma e occorrono rinforzi di buoi per farle proseguire. Da Ancona impiegano parecchie ore.

Non si può ancora precisare quando il servizio ferroviario potrà essere ripreso.

Se continuerà il tempo buono, fra quattro giorni sarà possibile il trasbordo a Monte Marciano, sulla linea di Bologna. Perchè il trasbordo possa cessare non basteranno altri 20 giorni di lavoro.

Domani i treni per Castellammare potranno arrivare fino a Loreto; ma non si sa quando il servizio ferroviario potrà funzionare fra Loreto e Porto Civitanova.

Anche sulla linea di Roma, non si può ancora precisare nemmeno quando sarà possibile il trasbordo fra Chiaravalle e Jesi.

La posta di Roma continua ad arrivare la sera soltanto.

Le linee telegrafiche vennero riparate, tranne fra Porto d'Ascoli, S. Benedetto e Castellammare, ove i pali caduti sono moltissimi.

Da ogni parte della regione marchegiana arrivano notizie desolanti. Impossibile riassumere gli innumerevoli episodi di disgrazie, rovine e salvataggi segnalati dappertutto.

Purtroppo le vittime umane sono parecchie.

Duello Casella-Thomegneux

(S) **Parigi**, 25 — Oggi ebbe luogo il duello alla spada tra Thomegneux e Casella all'Ermitage Villebon.

Vi assistevano duecento persone appartenenti alla stampa ed al ceto schermistico.

Dopo un assalto di due minuti Casella rimase leggermente ferito vicino alla bocca.

Gli avversari si condussero in modo cavalleresco e si salutarono.

Trazione elettrica a sistemi misti

Il grande successo che hanno avuto le tramvie e finora le ferrovie di breve lunghezza, con la applicazione della trazione elettrica, spinge continuamente a studiare nuovi mezzi per estenderne l'uso.

Da una relazione dell'ingegnere Ross, pubblicata nella " Rivista generale delle ferrovie, „ rileviamo un ingegnoso esempio che ci viene da Annover dove venne assai utilmente combinato un sistema misto di trazione elettrica a quelle tramvie.

In quella città le tramvie sono esercitate nell'interno della città con vetture ad accumulatori, mentre che all'esterno la corrente è fornita da una conduttura aerea la quale fornisce altresì tutta la energia elettrica occorrente per caricare gli accumulatori.

Funzionano ora ad Annover 70 carrozze ad accumulatori e fra poco tempo verranno portate a 140.

Fornitrice degli accumulatori *Tudor* è la Società di *Hagen* in Westfelia, la quale ha dato la garanzia di assumere la manutenzione degli accumulatori al premio fisso di 4 centesimi per carrozza chilometro.

Lo sviluppo delle linee a filo aereo è in Annover di chilometri 21,4 quello delle linee esercitate cogli accumulatori è di chilometri 17,7 - cosicchè mentre le batterie si caricano sulle linee del filo aereo durante tratti che variano da chilometri 2,8 a 8 - si scaricano sulle altre linee ad accumulatori che variano fra 5 e 12 chilometri.

Le batterie di accumulatori sono collocate sotto i sedili delle vetture - per ciascheduna vettura vi sono 208 elementi con recipienti di ebanite - essi hanno il peso totale di chilogrammi 2600.

Da questi dati generali, risulta chiaramente, che mediante questo sistema misto si ha un maggiore e più regolare rendimento della stazione centrale - ma risulta altresì che le vetture ad accumulatori, non si potrebbero consigliare che per quelle tramvie che si sviluppano in un piano presso che orizzontale, per il grande aumento nel peso morto dei veicoli cagionato dagli accumulatori.

Nella città di Annover sono state fatte esperienze assai concludenti con questo sistema misto, e tenuto conto della doppia trasformazione occorrente, delle spese di manutenzione e di ogni altro carico, è risultato che la spesa di esercizio per carrozza chilometro supera solamente di 1 centesimo e 1₁4 per carrozza chilometro quella che importa il sistema a filo aereo — mentre il sistema a condottura sotterranea avrebbe costato da 7 centesimi e 1₁2 a 9 centesimi di più per vettura chilometro.

L'applicazione su vasta scala di questo sistema misto costituisce un nuovo progresso della trazione elettrica. Considerando che nelle linee in piano il maggior peso dei veicoli ha una importanza assai limitata, a queste si potranno applicare le vetture ad accumulatori e si potranno combinare degli speciali percorsi i quali comprendano tronchi in cui per ragioni speciali la condottura aerea non possa essere consentita con altri in cui fosse efficacemente applicata.

Un vapore saltato in aria.

(S) **Cheburgo**, 25. — In seguito ad una esplosione di polvere è saltato in aria un vecchio ariete guardacoste, venduto dallo Stato e che si trovava ora in demolizione in prossimità della banchina del porto.

La detonazione è stata formidabile.

La scossa, udita in tutta la città, produsse vivo panico.

Vi sono un morto e tre feriti.

L'ariete aveva a bordo una grande quantità di polvere, destinata alla sua demolizione.

NOTE AGRARIE

Le prossime semine del frumento. — Per la coltura del frumento, caro signore, della massima importanza è la preparazione del terreno.

I lavori profondi tornano assai vantaggiosi a questo cereale. Quando il frumento segue il granturco (cosa assai comune) basta un'aratura a 25-30 centimetri di profondità. Se invece il frumento segue il prato, o sè stesso (ristoppio) occorrono arature a profondità differenti.

Per terreni non molto compatti, dove la forza degli animali è gagliarda, come per molte terre dell'agro romano, sarebbero efficaci ed economici i *bivomeri*. Buoni lavori d'erpice e d'estirpatore completano i lavori preparatori. L'erpice americano *Acme* serve egregiamente.

Il terreno per la coltivazione del frumento deve essere fertile e se tale non è bisogna tale renderlo. Il frumento ha bisogno in sommo grado di azoto, acido fosforico, potassa e calce.

Il letame non conviene per la concimazione del terreno destinato al frumento, perchè introduce nel terreno molti semi di male erbe, perchè può provocare l'allettamento, perchè è deficiente di anidride fosforica, assai richiesta dal frumento.

Al frumento conviene meglio una concimazione chimica: bisogna persuadersene, caro signore; l'ho detto altre volte, non si tratta di una spesa ma di un'antecipazione.

Nei terreni buoni non si dovrebbero omettere per il frumento le concimazioni, fatte avanti la semina, con perfosfato di ossa nella dose di 3 o 4 quintali per ettaro (supposto il titolo medio del 16 0₁0 di anidride fosforica); nei terreni leggieri sarà vantaggiosa una concimazione di 1 a 2 quintali di fosfato di potassa. Nella primavera, al risveglio della vegetazione, si spargerà un po' di nitrato di soda (da 1₁2 a 1 quint.) od eguale somministrazione alla fine di aprile.

Del resto, per le dosi, meglio consultare, con la indicazione sommaria del terreno, il chimico della fabbrica dei concimi in Roma, ing. G. Moro.

Ella mi dirà perchè non dico nulla delle Scorie Thomas. — Ecco, caro signore, oramai, dacchè le Scorie Thomas, delle quali la massima produzione si fa in Germania negli stabilimenti metallurgici sono passate tutte in mano d'un Sindacato tedesco, la maggioranza dei giornali ed opuscoli agrarii sulla concimazione (ed in quest'anno ne sono stati pubblicati parecchi) per ogni terra, per ogni pianta, per ogni clima consigliano *Scorie Thomas*, ovvero (grazie a loro) altro concime chimico.

A me quindi è sorto il dubbio, non che le Scorie Thomas non siano efficaci per portare l'anidride fosforica, nei terreni (Dio mi guardi) ma che tutto questo coro di laudi, con note sopra le righe, serva a fare l'utile dei pochi col danno dei molti, e cioè la sostituzione del monopolio colla libera concorrenza.

Del resto la questione delle Scorie Thomas è tale che merita le si dedichi uno speciale articolo e lo farò volentieri quanto prima.

I prezzi del grano sui principali mercati del mondo — Il ministero di agricoltura raccoglie le notizie sui prezzi del grano nei principali mercati del mondo, a periodi quindicinali e settimanali.

Riassumendo queste notizie dal 18 agosto al 10 ottobre, si ha che i prezzi del grano ebbero queste variazioni, per il periodo suddetto sui seguenti mercati:

Parigi	da L. 29	a	28,90
Berlino	„ 22	a	22,30
Vienna	„ 27	a	26,69
Budapest	„ 27	a	26,77
Londra	„ 20,14	a	21,15
New-York	„ 18,82	a	19,20
Chicago	„ 16,89	a	17,30
Odessa	„ 16,20	a	16,80
Italia	„ 25	a	26,50

Il ministero di agricoltura all'Esposizione nazionale di Torino. — Il ministro di agricoltura conte Guicciardini, ha dato istruzioni a tutti gli uffici dipendenti dal suo dicastero di prepararsi, in seguito ad un programma determinato, alla Esposizione di Torino del 1898.

Una importante parte vi dovranno prendere le scuole agrarie, le stazioni sperimentali ecc., e più specialmente quanto riguarda il servizio ippico che sarà la parte che richiamerà la maggiore attenzione per la Mostra degli stalloni e dei prodotti. Egualmente vi figureranno la selvicultura, miniere, idrografia, bonifiche ecc.

Agronomia e agricoltura moderna. — E' il titolo di una recentissima pubblicazione di Giovanni Soldani professore d'agraria e storia naturale nelle regie scuole pratiche di agricoltura, edita dall'Hoepli di Milano. Con questo lavoro del Soldani l'Hoepli arricchisce la sua collezione dei Manuali che contano diggià opere di agraria dovute a distinti e competenti scrittori di cose agrarie.

Il lavoro del Soldani è caratterizzato dal motto: *mos et modus apis*. Non è un trattato ma una razionale raccolta delle più importanti nozioni di agraria che può servire di schema agli studenti nel procedimento dei loro studi e di guida pratica all'agricoltore. Di personale dell'A. vi sono idee con le quali discute certe pratiche agricole comunemente accettate e che combatte con la scorta della propria esperienza.

Il lavoro del Soldani, che merita un maggior studio ed esame, che mi riservo più ampiamente di fare, è intanto utilissimo agli studiosi per la chiarezza ed ordine con che le varie materie sono esposte mentre la accurata edizione è ricca di nitide illustrazioni e di tavole colorate che ne facilitano l'intelligenza.

Orto e prati. — Sig. cav. C. Aquila. — Ella desidera una guida pratica e sicura nella coltivazione dei principali ortaggi — Le consiglio una recente pubblicazione dei Fratelli Ingegnoli di Milano proprietari dell'importante stabilimento agrario, ove Ella troverà quanto è necessario di sapere non solo per il dove e come s'impianta un orto ma anche come si possa coltivare con profitto.

E' in sostanza un buono e pratico manuale di orticoltura.

In quanto alla praticoltura gli stessi Ingegnoli hanno pubblicato un manuale ricco di splendide incisioni. Nella prima parte sono studiati i prati in generale e vi sono raccolte buone e pratiche norme sulla loro coltivazione, concimazione, fienagione, miscugli dei semi da prato ecc.

Nella seconda sono prese in esame le diverse piante foraggere graminacee, leguminose, piante oleifere, tintorie, e può dirsi un dizionario botanico agricolo.

Mi pare che ambedue i libri rispondano proprio a ciò che Ella desidera.

Miles agricola.

Questione operaia in Inghilterra

(S) **Londra**, 25 — John Burns, parlando a Trafalgar Square, consigliò ai meccanici di accettare la conferenza proposta dal Board of Trade.

Il Re sulle Alpi

Cuneo, 24 — Il sequestro di un Re insieme al principe ereditario e ad un nepote principesco coi rispettivi seguiti è un fatto tanto straordinario che farà parlare per lungo tempo della provincia di Cuneo in tutto il mondo.

Non vi sarà un processo clamoroso perchè il reo è tacito e candido come la neve.

Neve inaspettata che ha mandato a vuoto il più ardito programma venatorio, un progetto di caccia veramente reale, e che ha fatto impallidire la stella di S. Uberto.

Immaginare la sorpresa di quel gruppo augusto che aveva sognato tutta l'animazione di una caccia affaticata nelle verdi valli, illuminate dal sole, corsa dai veltri ansanti, rallegrata dalle grida dei battitori e coronata dall'eccidio di numerosi caprioli *colti da regio strale!*

Invece dei piaceri dello sport — la reclusione a tempo — breve sì, ma indeterminato.

La neve aveva bloccato il castello, e questo non era forse il maggior malanno, ma le strade erano rotte, frane e valanghe erano discese a precipizio ad ingombrarle e nella reale prigione per qualche ora si rimase all'oscuro sull'importanza del danno.

A rendere più noioso il molesto incidente si aggiunge che il castello non corrisponde al suo nome pomposo.

Sono due palazzine che hanno solo il piano terreno ed un piano superiore, con un numero di ambienti limitato, ottime per una sosta temporanea di cacciatori, assolutamente disadatte per una dimora di qualche giorno per una compagnia abituata agli splendori ed alle comodità della Reggia.

Si dice, che il Re sopportasse allegramente la strana contrarietà. Ma il Principe di Napoli non era contento — domani ricorre il primo compleanno del suo matrimonio, e forse la Principessa l'avrebbe aspettato invano a Monza!

Come si può immaginare, fino dal primo annunzio di questo incidente tutte le autorità furono in moto, e fecero a gara, aiutate potentemente dall'entusiasmo di queste forti popolazioni, per superare tutti gli ostacoli e per ispianare e sgomberare le vie.

Oggi stesso, prima del mezzogiorno, era stata annunziata agli augusti prigionieri la loro prossima liberazione.

Difatti ieri alle 14 il Re ed i suoi compagni di prigionia lasciarono il Castello di Sant'Anna, col proposito di ritornarvi un altro anno in una stagione meno avanzata.

Ma se la caccia fu infruttuosa per la Reale comitiva, il personale addetto alle battute, che aveva sfidato fatiche e pericoli, non ebbe a soffrirne; esso fu remunerato, per ordine del Re, con doppia paga.

Il malumore di questi giorni non turbò l'animo munificente di S. M., il quale, oltre alla privata beneficenza, ha lasciato più di 2000 lire da dividersi fra i poveri di Valdieri, di Cuneo, di Borgo San Dalmazzo e di altri Comuni circostanti.

Alle ore 16,40 gli augusti personaggi lasciarono la stazione di San Dalmazzo dove li aspettava il treno Reale, forse più confortabile delle palazzine di S. Anna di Valdieri.

Fra studenti francesi e tedeschi

Ci scrivono da Berlino:

Il rettore dell'Università di Bordeaux ha trasmesso al rettore dell'Università di Berlino la proposta di alcuni studenti francesi di stringere rapporti epistolari con i camerati tedeschi per perfezionarsi reciprocamente nelle due lingue.

La proposta fu con gioia accettata ed è verosimile che l'utile innovazione si diffonda sempre più. Non le manca nemmeno una certa utilità pratica, potendosi così stabilire relazioni valide e magari stringere buone amicizie in paesi stranieri.

Teatri ed Arte

Drammatica — *La Douloureuse* di M. Donnay, nonostante l'alta percentuale, di cui dicemmo ieri, al Goldoni di Venezia... Come dobbiamo dire? Non è piaciuta, ma viceversa è stata applaudita; e si ripete. Nessuna maraviglia: succede anche a Roma, questo, e sempre per merito di quelle alte percentuali. In conclusione, la verità è che la *Douloureuse* vale *Gli amanti*... e viceversa.

E dicemmo anche del mal esito ottenuto da quel mal composto pasticcio, che è il *Gerfaut*, di E. Moreau, ai Fiorentini di Napoli. I critici sono severissimi; anzi a tale proposito, un giovane critico d'un giornale, che non manca di buona volontà letteraria, ne coglie occasione per scrivere così:

" In parola d'onore non sarebbe valsa la pena di parlarne se questa rappresentazione non fosse un grano dell'interminabile rosario di ridicole sconcezze alle quali ci fanno assistere da ogni parte d'Italia le signore compagnie di prosa. Il pubblico ha dei torti, e s'ha quel che si merita; ma, domando, in qual conto addirittura tengono il pubblico i signori capocomici ed impresarii (e, aggiungiamo noi, speculatori spegiudicati)? Ma che poi veramente il nostro livello intellettuale sia così basso da offrirci delle pappolate come questa a base di cattivo Feuillet con contorno di un po' di tutto il teatro francese? Ma che veramente, sul serio, questi signori dei teatri di prosa credono che i *Gerfaut* sieno delle commedie? Ma dove siamo giunti, dunque?

" Io non so. So però che il teatro francese, se vogliono darci del teatro francese, ha dato nell'ultimo anno delle commedie che sono opere mirabilissime di arte; e so che se il danno del *Gerfaut*, pagato certamente a peso d'oro come se fosse oro di coppella, vuol dire che o non ne intendono la bestialità (la qual cosa sottintende che le compagnie di prosa non distinguono l'arte dal mestieraccio più villano) o che vogliono speculare sulla bestialità del pubblico.

" Se così è, però, sbagliano assai. Il pubblico ha molti torti ma non è bestia quanto posson credere quei signori. E se è pur vero che si ha quel che si merita, sapete perchè lo merita? Perchè innanzi all'indecenza di tutti gli *Effe-Effe, Tacchini, Paradisi, Derelitti, Spiritismi* e *Gerfaut*, non si è deciso ancora a dare quella lezione solenne che sola potrà far rinascere il teatro italiano. „

Benissimo. E pensare che se l'avessimo scritto noi ci avrebbero accusati di partito preso!

Lirica. — Contrariamente alle smentite pubblicate di recente, il *Figaro* annunzia che i fratelli de Reszkè e la loro parente Felia Litvinne daranno quest'inverno una importante serie di rappresentazioni in Russia.

Il celebre trio canterà in marzo il repertorio wagneriano e cioè *Tristano e Isotta*, la *Tetralogi* ae *Lohengrin* a Pietroburgo, a Mosca e a Varsavia nei teatri imperiali.

— Dopo i *Maestri Cantori* e nello stesso tempo che si cominceranno gli studii del *Gauthier d'Aquitaine* del maestro Paolo Vidal, la direzione dell'Opera metterà in prova il *Profeta* di Meyerbeer, la cui *reprise* precederà quella del *Guglielmo Tell*.

Necrologio. — Da Parigi giunge notizia della morte: a 89 anni di Amable Regnault, antico bibliotecario e archivista al Consiglio di Stato, membro dell'Accademia di Lione, autore di una traduzione in versi delle opere di Lord Byron, e di alcuni poemi di un certo valore; a 57 anni dell'attore Maugé, assai popolare al Palais Royal.

(S) **Venezia** 25. — La Giunta municipale, stante il numeroso concorso di visitatori, ha deliberato che l'Esposizione artistica internazionale rimanga aperta sino al 7 novembre prossimo.

Servizio speciale del Popolo Romano.

Budapest, 25, ore 18,40. — Ieri l'altro l'Imperatore visitò lo studio dello scultore Szalay, col quale s'intrattenne di cose d'arte.

Passando poi a parlare dell'attore Zacconi disse: " Io non l'ho ancora visto, ma non credo che potrei godere dell'arte sua. Zacconi è eccessivamente realista e questo verismo mette raccapriccio sulla scena, dove un po' d'illusione vale più di tutta la verità. „

Deviamento di un treno.

(S) **New-York** 25. — Il treno diretto di Buffalo-New-York deviò presso Perkshill. Parecchie vetture precipitarono nel fiume Hudson. Si crede che vi siano 28 morti.

Palazzo di Giustizia

Tribunale - I Sezione feriale.

Pres. Tortora - Giudici: Gennaro e Pennacchietti - P. M. Crisafulli.

Una buona amica.

Sulla fine del 1895, la domestica Antonina Innocentini, trovandosi disoccupata, abitò per qualche tempo presso una sua amica, la sarta Rosa Pierucci, la quale, passati alcuni giorni, ebbe la sorpresa di non trovar più in un suo baule un libretto della Cassa postale di risparmio. Non sospettando mai si trattasse di furto, la Pierucci si recò all'ufficio postale di piazza Vittorio Emanuele a domandare un duplicato, ma le fu detto che il libretto era stato estinto da una donna, che si accertò essere la Innocentini.

Il Tribunale la condannò ieri in contumacia ad undici mesi e mezzo e 58 lire di multa.

II Sezione feriale

Pres: Combi — Giudici: Lo Re e Di Stasio — P. M. Randaccio — Difesa: Montelatici.

Una bella lezione.

Il 7 luglio scorso, si presentò al maresciallo dei carabinieri di Marino il vignarolo Giuseppe Giovannetti, d'anni 66, mostrando una ferita alla testa ed altre piccole contusioni sulla persona, e denunziando suo figlio Settimio, trentenne, come autore di quelle infamie. Si raccolsero informazioni e si seppe che spessissimo il figlio minacciava, insultava e percuoteva il vecchio padre, che molte volte dovè fuggire di casa e rimanerne lontano le notti intere per paura del figlio.

Costui fu arrestato e condannato ieri dal Tribunale a quattro anni e cinque mesi di reclusione.

Una lite sensazionale.

E' quella che sarà discussa quanto prima promossa da donna Elvira di Borbone contro il proprio padre Don Carlos.

Quando nel 1882 Don Carlos si separò dalla moglie Margherita di Borbone, l'annuo canone di L. 73,125, che il Maresciallato di Vienna per lo innanzi pagava a Don Carlos, come rendita della dote della moglie, fu cominciato a pagare a donna Margherita medesima, la quale con questo provvide alle figlie ed al figlio,

Morta il 29 gennaio del 1892 Margherita di Borbone, il gran Maresciallato tornò a pagare direttamente a Don Carlos le rendite della dote. Donna Margherita aveva diviso la sua eredità in quattro parti, di cui una per ciascuna spettava alle figlie Elvira, Beatrice ed Alice, e l'altra divisa fra l'altra figlia Bianca ed il figlio don Jaime, già beneficati dal duca di Modena.

Ora i capitali contanti e le tenute ereditarie furono divisi fra gli eredi, senza che sorgessero contestazioni. Non così avvenne però per i frutti della dote, che Don Carlos continuò a riscuotere.

La lite intentata da donna Elvira a suo padre si basa sulla richiesta della restituzione dell'intera sua parte d'eredità. Inoltre essa chiede che il padre provi di aver impiegata per la casa una certa somma annualmente detratta dalla dote materna sin dal 1867, anno del suo matrimonio.

Donna Elvira ha anche chiamato in causa il fratello e la sorella, i quali sarebbero avvantaggiati nel caso che la questione venisse decisa in suo favore: ma pare che questi compariranno solo *pro-forma*, avendo sempre ricevuto da Don Carlos anche quanto non ha ricevuto Donna Elvira.

Siccome Don Carlos si mostrò irremovibile ai primi passi avanzati per un accomodamento dalla figlia, questa incaricò gli avv. Piantanida e Pozzi di Pavia di assisterla nella causa che sarà giudicata dal tribunale di Lucca, giacchè a Viareggio fu aperto il testamento, in base al quale accampa le sue pretese la principessina innamorata.

SPORTS

Ciclismo. — Ieri l'altro, alle 14 1₁2, ebbe luogo l'annunziata festa al Velodromo « Roma »' indetta dallo Sporting-Club.

Era accorsa per la circostanza e malgrado il tempo minaccioso una eletta schiera di signore e signorine.

Nel primo esercizio (giuochi ginnici) si distinsero i soci aggregati Rossi, Politi e Tuzzi.

Nella prima corsa, « match » fra Costantino Scuri in biciletto e Battaglia-Tuzzi in tandem, vinse il primo e vinse la rivincita che gentilmente volle concedere ai battuti.

E siamo alla prima Batteria della corsa « Soci Sporting-Club » — Corsero Ascarelli, Cappelletti e Cappabianca. — Giunsero in quest'ordine:

Seconda Batteria — Corsero Taussig, Ognibene e Martinelli, giungendo in quest'ordine.

Seguì una corsa fra Scuri, Longhi ed Amerighi, giungendo essi pure in quest'ordine.

Si corse quindi la decisiva e giunsero: 1. Ascarelli — 2. Ognibene — 3. Cappelletti.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MARTEDI', 26 ottobre 1897 — b. Bonaventura.

Leva il Sole alle ore 6.36 m. — Tramonta alle 5.11 s.
Leva la Luna alle ore 7.16 m. — Tramonta alle 5.4 s.

BOLLETTINO METEORICO

25 ottobre

Europa pressione 776 Copenaghen, Breslavia; 770 Biarritz Algeri.

Italia 24 ore: barometro alzato ovunque, specialmente Centro fino dieci milli., temperatura diminuita; pioggie Centro Sud e Sicilia; qualche nevicata stazioni elevate. Stamane cielo generalmente sereno.

Probabilità: venti freschi settentrionali; cielo generalmente sereno.

Nelle provincie dalle ore 8 del 24 alle ore 8 del 25.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Torino	13 0	5 4	Roma	15 9	10 1
Milano	16 6	6 0	Foggia	15 7	9 9
Venezia	16 2	8 6	Bari	18 0	13 9
Ancona	16 0	11 3	Napoli	18 7	12 0
Perugia	11 6	7 6	Palermo	21 9	12 1
Firenze	15 1	10 8	Cagliari	23 0	19 5

All'estero ore 9 del 25

Atene	11 6	Budapest	0 9	Zurigo	5 0
Pietroburgo	3 2	Trieste	10 0	Lugano	6 0
Mosca	2 0	Madrid	—	Ginevra	8 0
Odessa	—	Lisbona	—	Costantinopoli	8 5
Amburgo	8 5	Parigi	2 1	Malta	6 2
Praga	1 5	Nizza	10 5	Algeri	20 4
Vienna	4 4	Monaco	3 7		

SCIARADA

Che diletto dà all'olfato
Trevi l'*uno* dall'*intera*.
L'*altro* a guida è ricercato
Della vita nel sentiero.

Spiegazione del Passatempo precedente:
CON-DI-MENTO

STATO CIVILE

MATRIMONI del 23 OTTOBRE

Pompili Alessandro, falegname, con Bolli Angela
Vasolli Augusto, possidente, con Pratelli Lucia
Liui Ulderico, parierato, con Marchi Maria
Biscogli Arturo, impiegato, con Perilli Elvira
Orlandi Mario, impiegato, con Neri Emma
Pilati Paolino, brigadiere R. C. con Sallusti Ester
D'Auria Agostino, muratore, con Brunozzi Rosa
De Stefani Costantino, oste, con Aureli Maria
Ceccarelli Giovanni, macellaio, con Eugeni Agnese
Giobbi Ottavio, sarto, con Camilloni Teresa
Fortini Augusto, muratore, con Verginelli Maria
Alunni Pietro, bracciante, con Montanari Paola
Barbosa Bento, pittore, con Vitiello Colomba
Marchetti Raffaele, impiegato, con Capanni Rachele.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Genio militare Roma. - 10 novembre - Sistemazione della copertura di tetto del fabbricato Salviati in Roma. Lire 17,000.

Direzione armamenti Venezia. - 3 novembre - Provvista di strumenti fabbrili per L. 40,000.

Direzione opere idrauliche. - 20 novembre - Costruzione di un molo di ricovero nella rada orientale di Scilla. Pres. L. 725,000.

Immobili in Roma. - 25 novembre - 4.a sez. tribunale - Casamento via Buonarroti n. 40-48. L. 204,091. (Divisibile in 12 lotti).

Notai. - Vacanti posti notarili nei comuni di S. Benedetto del Tronto e Monteprandone (distr. di Ascoli Piceno), Trapani e Parma.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 19,1 — minimo 10,1.

I Principi di Napoli. — Al telegramma inviato dall'on. Santini a Monza, è pervenuta la seguente risposta:

" On. Santini - Presidente Educatorio *Principessa Elena* Roma

Augurii presentati anche nome fanciulli codesto Educatorio, sono riusciti bene accetti Augusta Principessa di Napoli, che ne ringrazia V. S e colleghi del Consiglio.

Generale: *Torsaghi.*

Vaticano. — Il cardinale Sancha y Hervas è stato nominato alla sede primaziale di Toledo.

— E' atteso in Vaticano il delegato apostolico di Gibilterra.

— E' partito da Roma il padre Agostino Donadio, procuratore generale dei Minimi, che si reca a Tarragona per il riconoscimento del corpo della venerabile Filomena Ferrer di S. Colomba.

— Ieri, il Papa ricevette in udienza privata monsignor Tommaso Alfonso O'Callaghan, vescovo di Cork.

— Nella chiesa di S. Lorenzo in Lucina quel Comitato parrocchiale festeggiò domenica l'onomastico di quel parroco Don Raffaele de Carla.

Il noto poeta Don Pio Scuderoni, beneficiato di S. Maria in Via Lata dettò una *canzone* per la circostanza intitolata *I Comitati parrocchiali*, che fu molto gradita da Don Raffaele.

Arrivi e partenze. — E' partito per Torino l'on. Giolitti.

Il sindaco. — Nella giornata di domani è atteso di ritorno in Roma l'on. Ruspoli.

I maestri al ministero della P. I. — Una Commissione della Società fra gli Insegnanti di Roma, composta del Presidente Solca, del vice-presidente Dal Buono e dal Bibliotecario Pizzari, si è recata ieri ad ossequiare il nuovo Sottosegretario per la pubblica istruzione. La Commissione sottopose all'on. Bonardi parecchie questioni importanti per la Scuola e pei maestri d'Italia. Oltre quelle già presentate al ministro Gianturco, trattò dell'avocazione delle scuole elementari allo Stato, di una riforma del Monte pensioni governativo e insistè sull'abolizione del certificato di lodevole servizio per la nomina a vita. L'on. Bonardi, nella cordiale udienza, che durò circa un'ora, si mostrò amicissimo della scuola e dei maestri, prese molto interesse ai voti della Commissione ed espresse il vivo desiderio di averne un promemoria.

Il 8 novembre la medesima Commissione sarà ricevuta dal ministro on. Codronchi.

...atti della dote, che Don Carlos continuò

... donna Elvira a suo padre si basa sul... stazione dell'intera sua parte d'eredità, ... il padre provi di aver impiegata per ... annualmente detratta dalla dote ma... ...no del suo matrimonio.
...che chiamato in causa il fratello e la ...ero avvantaggiati nel caso che la que... ...n suo favore: ma pare che questi com... ...rsa, avendo sempre ricevuto da Don ...on la ricevuto Donna Elvira.
...si mostrò irremovibile ai primi passi ...odamento dalla figlia, questa incaricò ...Pozzi di Pavia di assisterla nella cau... ...dal tribunale di Lucca, giacchè a Via... ...tamento, in base al quale accampa le ...ssima innamorata.

...PORTS

...l'altro, alle 14 1[2, ebbe luogo l'an... ...dromo a Roma ... indetta dalla Spar...
... e malgrado il tempo mi... ...e signorine.
... si distinsero i soci ...Turzi.
... tra Costantino Scuri in bi... ...tandem, vinse il primo e vinse ... ai battuti.
... Soci Sporting... ...Cappabianca. —
... e Marti...
... Amerighi, giungendo
... I. Ascarelli — 2.

...Pubblico

...LENDARIO
...tobre 1897 — b. Bonaventura.
... — Tramonta alle 5.11 s.
... — Tramonta alle 5.4 s.

...TINO METEORICO
...Copenaghen, Breslavia; 770 Biar...
... specialmente ... pioggie ... stazioni elevate, ... cielo general...

...le ore 8 del 24 alle ore 8 del 25.

		Mass.	Min.
	Roma	18 9	10 1
	Foggia	15 7	9 9
	Bari	19 0	13 9
	Napoli	18 7	12 6
	Palermo	21 9	12 1
	Cagliari	28 0	9 5

...stero ore 9 del 25
...dapest ... Zurigo 5 0 — ...ieste ... Lugano 6 0 — ...adrid — Ginevra 8 5 — ...sbona — Costantinopoli 8 5 — ... Malta 8 2 — ... Algeri 2. 0

...SCIARADA
... all'olfato ... ricercato ...vita nel sentiero.
...del Passatempo precedente: ...CON-DI-MENTO

...ATO CIVILE
...MONI del ... OTTOBRE
... con Bolli Angela ... Fratelli Lucia ... Marchi Maria ... Pirilli Elvira ... Neri Emma ... Sallusti Ester ... Brunacci Rosa ... Aureli Maria ... con Eugeni Agnese ... Candiloni Teresa ... Veratelli Maria ... Montanari Paola ... Vinello Colomba ... con Caparni Rachele.

...PALTI E CONCORSI.
... novembre - Sistemazio... e ... Salviati in Roma.
...enti Vercelli. - ... novembre - Prov...
...strade... - 2... novembre - Costru... ...della rada orientale di Sellia.
... novembre ... tribunale - ... (Divisibile in ...
... notarili nei comuni di S. Benedetto ... di Ascoli Piceno), Tra...

...CA DI ROMA

...a di ieri. — Dall'Osservato... ...omano: Termometro centigrado ... minimo 10.1.
...di Napoli. — Al telegramma ...ntini a Monza, è pervenuta la
... Presidente Educatorio ...ipessa Elena Roma
...ati anche nome fanciulli code... ...no riusciti bene accetti Augu... ...Napoli, che ne ringrazia V.S ...siglio.
Generale: Tersaghi.
... Il cardinale Sancha y Hervas ...alla sede primaziale di Toledo. ...Vaticano il delegato apostolico
...a Roma il padre Agostino Do... ...e generale dei Minimi, che si ... per il riconoscimento del corpo ...Filomena Ferrer di S. Colomba. ...a ricevette in udienza privata ...s Alfonso O'Callaghan, vesco...
... di S. Lorenzo in Lucina quel ...nale festeggiò domenica l'ono... ...parroco Don Raffaele de Caris. ...Don Pio Scuderoni, beneficiato ...a Lata dettò una canzone per ...titolata I Comitati parrocchiali, ...dita da Don Raffaele.
...rtenze. — E' partito per To...
— Nella giornata di domani è ... in Roma l'on. Ruspoli.
...l ministero della P. I. — ... della Società fra gli Insegnanti ...ta del Presidente Solcà, del vi... ...l Buono e dal Bibliotecario Pi... ...ieri ad ossequiare il nuovo Sot... ...la pubblica istruzione. La Com... ...e all'on. Bonardi parecchie que... ...per la Scuola e pei maestri ...elle già presentate al ministro ...o dell'avocazione delle scuole ...Stato, di una riforma del Monte ...tivo e insistè sull'abolizione del ...levole servizio per la nomina a ...rdi, nella cordiale udienza, che ...ora, si mostrò amicissimo delle ...aestri, prese molto interesse al ...issione ed espresse il vivo desi... ...na promemoria.
...e la medesima Commissione sarà ...istro on. Codronchi.

I lavori edilizi. — Più volte si è deplorato che nulla siasi tentato finora da parte dell'autorità municipale per scuotere la città dall'inerzia in cui è piombata in seguito alla crisi, dando un potente impulso ai lavori edilizi, nell'intento specialmente di suscitare un po' di energia nella speculazione privata.

Ora, se non siamo male informati, il programma della Giunta pel futuro esercizio finanziario comprenderebbe appunto una serie di iniziative che dovrebbero condurre a tale risultato, se le trattative in corso riusciranno a conclusioni favorevoli, come si ha ragione di sperare.

L'Amministrazione municipale ha sulle spalle alcune grosse pendenze, per l'importo di parecchi milioni, che prima o poi debbono essere risolute. Fra queste primissima quella relativa alla questione delle aree del Ghetto che, in seguito a sentenza giudiziaria, il Comune dovrà rilevare alla Banca Tiberina, rimborsandone il prezzo.

Così pure rimangono ancora da liquidare la spesa delle fondazioni del ponte Margherita, pagata dalla Banca stessa, ed altre varie vertenze relative ai quartieri Nomentano e Salario.

L'Amministrazione municipale, prendendo argomento da tali liquidazioni, avrebbe iniziato trattative con le Banche interessate, le quali naturalmente fanno capo alla Banca d'Italia per vedere se fosse possibile una combinazione finanziaria per la quale non solo si liquidasse il passato, ma si risolvessero anche i più importanti problemi edilizi che interessano il presente e l'avvenire.

Si tratterebbe insomma di questo: d'impegnare i fondi attualmente disponibili non solo, ma le quote di anticipazione del concorso governativo e le altre risorse finanziarie di cui potesse valersi il bilancio del Comune per saldare in un determinato periodo gli impegni del passato e far fronte ai lavori edilizi più urgenti, che questa specie di consorzio bancario s'impegnerebbe di eseguire nel più breve tempo possibile.

Il programma, a quanto si assicura, avrebbe vaste proporzioni: esso comprenderebbe la definitiva sistemazione dell'Esedra di Termini, e della prima parte dei quartieri di Porta Pia e Porta Salaria, nonchè l'allargamento della via Nomentana a 40 metri, fino a Sant'Agnese, e la sistemazione del quartiere dell'Orso, in quanto riguarda lo sbocco del ponte Umberto I. E tutto ciò indipendentemente dai lavori di diretta iniziativa municipale, come l'esecuzione del ponte Cavour — pel quale già furono stanziati i fondi in bilancio — e il conseguente allargamento di via Tomacelli.

Per la sistemazione di piazza Colonna poi la Giunta promuoverebbe la vendita di una parte dell'area libera, sotto speciali garanzie estetiche ed edilizie per ciò che potesse riguardare la ricostruzione del fronte della piazza, riservando l'importo di tale vendita alla demolizione del palazzo Bonaccorsi, onde portare quel tratto della via del Corso al rettifilo di piazza Sciarra.

Naturalmente, a quanto abbiamo ragione di credere, non sono queste che le linee principali del programma della Giunta, programma che noi ci auguriamo vivamente si possa realizzare, mentre abbiamo piena fiducia che da parte degli interessati stessi si farà tutto il possibile per facilitare il difficile compito assuntosi dalla amministrazione municipale.

Se a questo poi si aggiunge che il Governo dal canto suo continua le trattative con la Casa Torlonia per la sistemazione di piazza Venezia e conseguente compimento di via Cavour e che molto probabilmente alla ripresa dei lavori parlamentari inviterà la Camera a provvedere ai mezzi necessari per la prosecuzione dei lavori pel monumento a Vittorio Emanuele, c'è da sperare che un periodo di proficua attività possa risorgere una buona volta per Roma.

Quod est in votis.

L'appalto del ponte Cavour. — E' stato telegrafato a parecchi giornali di provincia, e la notizia fu raccolta anche da qualche collega di Roma, che il Ministero dei lavori pubblici avrebbe annullata la licitazione privata indetta dal Municipio di Roma per l'appalto dei lavori del ponte Cavour, perchè il relativo progetto tecnico non fu ancora approvato dal Consiglio Superiore.

Lasciamo da parte il Ministero dei lavori pubblici, al quale, per legge, non spetterebbe in ogni caso di decidere se la licitazione fu o no regolare: sta il fatto che la notizia non ha alcun fondamento, perchè la licitazione fu indetta con la necessaria riserva dell'approvazione del progetto municipale da parte del Consiglio Superiore dei lavori pubblici.

Ove quindi, il Consiglio superiore dovesse modificare il progetto del Comune, la licitazione s'intenderebbe come non avvenuta.

Del resto l'Amm. municipale ha anticipato l'appalto allo scopo di poter metter mano ai lavori appena il Consiglio superiore abbia approvato il progetto - e non c'è ragione di dubitare che non debba essere approvato - soddisfacendo così ad un vivo desiderio della cittadinanza.

Nozze — Ieri, nella splendida villa della famiglia Codronchi, presso Imola, fu celebrato il matrimonio della contessina Elisabetta Codronchi con l'avv. Villani di Torino.

Furono testimoni della sposa il senatore Pasolini e il conte Zampieri-Gamberini e dello sposo l'on. Sineo e il comm. Arrigo.

Splendidi e ricchissimi i regali di S. M. il Re, del Presidente del Consiglio, dell'on. Sineo, del conte Pasolini e dei parenti. Gli sposi a Imola e a Castel S. Pietro furono ossequiati rispettosamente dalla folla. Innumerevoli i telegrammi di felicitazioni.

La sposa, con commovente e gentile pensiero ordinò che tutti i fiori pervenutile, fossero posti sulla tomba della sua adorata genitrice.

Agli sposi le nostre felicitazioni sincere.

— Ieri a Catino di Sabina la gentile e colta signorina Maddalena Cisotti figlia del Direttore della *Rivista Militare* comm. Lodovico Cisotti si univa in matrimonio col Tenente Colonnello cav. Eugenio Ferrara capo della missione militare italiana al Marocco.

Erano testimoni della sposa il capitano cav. Antonio Marchiori ed il Colonnello cav. Bianchi d'Adda Marziale e dello sposo: l'ing. cav. Luigi Ferrara ed il cav. Cisotti Mengaldo Francesco.

La coppia felice festeggiatissima è partita per Napoli, e ai primi del mese venturo si troverà a Fez residenza della nostra missione militare.

Lavori ferroviari. — La Società Mediterranea ha sottoposto alla approvazione governativa una proposta per la costruzione di un forno da pane isolato nella stazione di Ciampino della Roma-Segni. Spesa occorrente lire 180.

La Società Adriatica, ha sottoposto a sua volta quella per costruire una latrina annessa al dormitorio del personale della trazione nella stazione di Terontola sulla Roma-Firenze. Importo nella perizia preventivato L. 1,200.

Per Giuditta Tavani-Arquati — Ieri mattina alle 10 una Commissione della Associazione Giuditta Tavani-Arquati, con a capo il consigliere comunale Lissani, dopo di aver deposto una corona di alloro sul busto dell'eroina in via della Lungaretta, si recò a Campo Verano a deporre un'altra corona sull'ossario.

Sui nastri di ambedue le corone si legge: " La Associazione democratica a Giuditta Tavani-Arquati. „

Alla Biblioteca V. E. — Ieri nella Biblioteca Vittorio Emanuele venne arrestato un giovanotto elegantemente vestito, perchè sorpreso a tagliare delle stampe in alcuni antichi libri di molto pregio.

Corso di lingue estere — Col 3 novembre prossimo, la Società di M. A. fra gl'impiegati delle pubbliche amministrazioni inizierà, per il secondo anno, i corsi delle lingue estere (francese, inglese e tedesca) nei locali del Collegio Romano, all'uopo gentilmente concessi dal Ministero della Istruzione Pubblica.

Per le condizioni e schiarimenti, come pure per le iscrizioni, rivolgersi alla Segreteria dell'Associazione (Esedra di Termini) dalle ore 9 1[2 alle 14 e dalle 20 1[2 alle 22 1[2 di tutti i giorni feriali e dalle ore 10 alle 12 dei giorni festivi.

A proposito di un arresto. — La Camera di Consiglio con ordinanza di ieri ha prosciolto il sig. Secondo Ferrari, arrestato per complicità in una tentata truffa a danno dell'on. Papadopoli.

Il Congresso Nazionale medico — Iermattina alle 9 e mezzo nell'Aula Massima della R. Università fu inaugurato il Congresso nazionale medico.

Alla presidenza presero posto il Comitato esecutivo composto del Sen. Durante, Dott. G. Bastanelli, Prof. Sciamanna, Dott. T. Spaziani, Dott. S. Topai.

La riunione riuscì numerosissima; notati oltre un centinaio di medici, fra i quali i professori Ballori, Marocco e Rossoni, l'on. Santini e il Prof. Morosini di Napoli.

Il Sen. Durante pronunziò il discorso inaugurale, spesso volte interrotto da vivissimi applausi, nel quale dopo aver accennato all'importanza degli argomenti che dovranno esser discussi, portò un saluto ai presenti, augurandosi che i lavori del Congresso possano condurre a pratici risultati.

Furono acclamati presidenti onorari i professori On. Baccelli, Queirolo, De Paoli, Martinucci, Mazzoni.

Il Congresso tenne seduta nel pomeriggio.

All'ordine del giorno erano inscritti i seguenti argomenti:

Relazione sul tema: Uniformità di Statuto per tutti gli Ordini dei sanitari d'Italia (Ordine di Napoli — Rel. prof. D. Carito).

Progetto di Statuto per la Federazione delle Società mediche italiane. (Associazione sanitari Romagne — Rel. dott. M. Mazzocchi).

Riconoscimento legale dei Consigli degli Ordini dei sanitari (Ordini di Genova e Milano — Rel. prof. A. Severi).

Che gli Ordini dei sanitari italiani vengano riconosciuti dal Governo come Enti morali a somiglianza degli Ordini degli avvocati e dei notari (Ordine di Vicenza — Rel. prof. C. Marocco).

Mezzi pratici per ottenere l'attuazione del progetto di legge compilato e proposto dall'Ordine dei sanitari di Napoli e provincia (Ordine di Napoli — Prof. N. Raffaele).

Che nel progetto di legge per una Cassa pensioni da sottoporsi alla sanzione della Camera vengano in speciale articolo considerate le vedove e gli orfani dei medici alla stregua degli altri impiegati dello Stato (Ordine di Vicenza — Rel. prof. C. Marocco).

Istituzione di un Ordine o Camera di sanitari con sede nella capitale. Sua sanzione legale esecutiva (Comitato medico Veronese).

Per quanto riguarda il riconoscimento in ente morale degli ordini medici, dopo animata discussione cui presero parte i dottori Marucina, Mazzoni, Bosci, Gregori, Picciriti, Pitteluga ed altri, venne approvato il seguente ordine del giorno:

" Il Congresso affermando la necessità di raggiungere il riconoscimento giuridico degli Ordini dei sanitari a somiglianza degli Ordini degli avvocati, delibera di invitare intanto gli Ordini esistenti a domandare con adeguato statuto l'elevazione ad Enti morali. „

Il Congresso dei fornai. — Ieri mattina alle 8, all'Acquario Romano, il Congresso dei fornai italiani riprese la discussione dei varii temi all'ordine del giorno.

I presenti erano appena una ventina. Si provvide alla nomina della presidenza, riuscendo eletti: Geminiani Raffaele, presidente della sezione di Roma — De Battisti Carlo, rappresentante la sezione di Napoli, e Bottigna Sante, rappresentante quella di Venezia — Segretario Egidio Lupi di Roma.

Venne acclamato presidente onorario l'on. Bertesi.

Nel pomeriggio fu iniziata la discussione sul primo quesito: dei mezzi più efficaci da adottarsi per migliorare le condizioni della classe — lavoro a cottimo o lavoro a giornata? — tariffa — durata del lavoro — abolizione del lavoro notturno — turno ai disoccupati.

Parteciparono alla discussione: Conforti di Roma, Bartolotti di Bologna, Rosa e Rottimini di Roma e il segretario Lupi.

Venne approvata una proposta Castiglione, appoggiata da Lupi e Conforti per l'autonomia delle sezioni italiane di panattieri.

Furono quindi approvate le proposte relative all'abolizione del lavoro notturno ed al turno ai disoccupati.

Questa mattina alle 9 discussione; alle ore 13 seduta di chiusura del Congresso.

Alle 7 pom. nel ristorante " Le Terme „ di fronte al Grande Hotel, verrà offerto un banchetto ai congressisti.

La festa data ieri sera all'Acquario Romano riuscì animatissima.

Nessun incidente.

Attenti ai funghi — Nell'osteria in via Goffredo Mameli 10, Giermignani Speranza di anni 50, da S. Felice Circeo, mangiò dei funghi. Giunta in casa in via Luigi Santini 13, p. 3, fu assalita da forti dolori di ventre.

La Speranza fu condotta alla Consolazione, dove naturalmente... si spera di salvarla.

— A Santo Spirito trovasi in grave stato la famiglia Pompoi che ieri l'altro rimase avvelenata per aver mangiato dei funghi raccolti a Villa Borghese.

Apoplessia. — Certa Figliolini Angela, una povera vecchia settantenne, ieri sera alle 11, nella sua abitazione, in via degli Equi 55, fu assalita da un attacco apoplettico. Accorsi i militi dell'Assistenza Croce Cattolica, la trasportarono a S. Antonio. Versa in imminente pericolo di vita.

Tentato suicidio. — La giovane ventenne Antonucci Geltrude da Marano (Aquila) abitante in via dei Quattro Cantoni 72, ieri mattina, impressionata per aver saputo che una sua sorella, residente a Palermo, trovavasi gravemente malata, ingoiò una soluzione di fosforo. A S. Antonio ricevette sollecite cure.

Cavallo in fuga. — Ieri mattina il pittore Bonanni Bartolomeo, d'anni 53, romano, ed i calzolai Pieroni Federico e Piombetti Cesare, saliti in una vettura pubblica si fecero condurre fuori di Porta Cavalleggeri. Lungo la via Aurelia il cavallo si dette alla fuga. Il Bonanni saltò a terra, ma disgraziatamente cadde. Una ruota del veicolo gli passò sul corpo e gli produsse la frattura di tre costole. A S. Spirito lo giudicarono guaribile in un mese.

Investimento. — Sebastianelli Marianna, di anni 70, di Genzano, in via dei Genovesi fu investita da un carro il cui conduttore finora è rimasto sconosciuto.

Alla Consolazione fu giudicata guaribile in 10 g.

Fuochetto. — Nella bottega di robivecchi in via Coronari 16, di Sarvassi Leone, iersera alle 8 si manifestò un principio d'incendio. Accorsi i vigili il fuoco fu spento. Il danno ascende a L. 120.

I ladri. — Nella bottega del macellaio De Placidi Domenico, in via Privata di via porta Salaria, l'altra notte, fu rubata della carne per un valore di circa 300 lire.

— Ieri sera, mediante scasso, i *soliti* ignoti penetrarono nell'abitazione del pizzicagnolo Ferrassi Giuseppe, in via degli Equi 55, rubando vari oggetti di biancheria e di vestiario.

— Sotto l'Arco del ferro di cavallo alla Passeggiata di Ripetta due individui, rimasti sconosciuti, derubarono del portamonete contenente lire 50 il fornaciaro Perdon Giordano che ubbriaco transitava per quella via.

— Baroni Clemente, d'anni 66, di Pregaano, capocalzolaio a Castel Sant'Angelo, ha denunziato che nella sua abitazione, in via del Falco 18, gli furono rubati parecchi oggetti di rame per un valore di lire 14.

— Nella Chiesa dei Lucchesi le guardie arrestarono Sozzi Anna vedova Ippoliti, d'anni 51, romana, perchè poco prima nella Chiesa delle Vergini in via dell'Umiltà aveva rubato un cuore d'argento.

Baruffe. — In via dei Quattro Cantoni il calzolaio Rea Carlo, litigando con un individuo si buscò dal medesimo una coltellata alla tempia sinistra.

— In piazza Colonna Traiana, per divergenze d'interessi, Nogaral Luigi, d'anni 24, da Vittorio, elettricista fu bastonato da Crosa Emanuele, d'anni 29 da Novara. Accorse le guardie il feritore fu arrestato. Alla Consolazione il ferito fu giudicato guaribile in 12 giorni.

Arresti — Al Foro Romano fu arrestato il vetturino Menichelli Angelo, di anni 67, da Civitanova perchè col manico dell'ombrellone minacciava il sig. Giorgio Kuman nativo di Napoli, generale dell'armata francese a riposo dimorante a Parigi.

— Il marmista Guagnelli Rinaldo, di anni 24, romano, fu arrestato in piazza Sant'Eustachio per minacce a mano armata in persona di Antonucci Serafino di anni 35 romano.

A S. Antonio — Ricoverati:

Il macellaio Dignani Antonio che nella sua bottega, in via Palermo 108, staccando un pezzo di carne da un uncino si produsse ferita al braccio destro. 10 giorni.

— Per le scale del casamento in via P. Amedeo 94, certa Motta Maria, d'anni 80, cadde. Riportò ferita alla tempia destra con commozione cerebrale. Versa in stato piuttosto grave.

— Il vetturino Bruschi Luigi feritosi con un coltello alla mano destra.

— Il bambino Basile Alcide, abitante in via dei Campani 21, per aver bevuto della lisciva. Niente di grave.

— Nello stabilimento dei Molini del Tevere, fuori Porta del Popolo, il mugnaio Marchionni Augusto mentre metteva una cinghia in una puleggia vi rimase impigliato con la mano destra. Riportò lesioni sanabili in 10 giorni.

— L'impiegato comunale Morichi Ubaldo in piazza di Termini mentre saliva su di un tram elettrico cadde a terra ferendosi alla testa. 10 giorni.

Due Vendite. — Nel 1. piano del *palazzo in via Sistina N. 20* avranno luogo *Giovedì 28* e *Venerdì 29* alle 10 ant. Trattasi di vendita sul posto e tutto deve essere esitato. Vi sono camere da letto, ingresso stile antico, camera da pranzo con mobili stile 500, cristallerie, porcellane di Prussia, piatti da parete di Pesaro ed altri eseguiti in Roma, da abile artista, salotto con tendaggi in seta e servizi d'accompagno, tappeti da pavimento varie grandezze, quadri, sofà e poltrone dorate, consol e specchiera in mogano, soprammobili ed altro. Le Vendite sono state affidate al *R. Perito Muccioli Giulio con stabilimento in via Nazionale 50.* Gli elenchi presso il detto stabilimento e dal portiere del palazzo in via Sistina N. 20.

Piccola Cronaca di Roma

Monte di Pietà.

Mercoledì, 27 ottobre 1897 - **2ª** *Custodia vende*:

Oggetti d'*oro* impegnati il dì 27 *Marzo* 1897 fino alla polizza **78400**.

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il dì 22 *Marzo* 1897 fino alla polizza **73300**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

TEATRI DI ROMA

Costanzi — Iersera Antonio Milzi, nella commedia *Piripicchio avvelenato*, è stato esilarantissimo.

La graziosa commedia si ripeterà questa sera assieme alla " gran marcia del Drago „ nel *Brahma* ed all'intero ballo *Sieba*.

Siamo prossimi alla fine di questa fortunata stagione dei balli, perchè l'ultima rappresentazione avrà luogo domenica 31 corrente.

Valle — Questa sera avrà luogo la recita in onore della brava prima attrice giovane signorina Gemma Farina, rappresentandosi il forte dramma di A. Daudet: *La lotta per la vita*.

Nazionale — Continuano con successo le repliche della graziosa commedia *La moglie bella*.

Manzoni — Il nuovo lavoro *Giulia figlia di Augusto*, richiamò iersera un pubblico numerosissimo. L'autore fu molto applaudito ed ebbe quattro chiamate al proscenio, insieme alla signora Micheluzzi e al Lombardi.

Lodevole la messa in scena. Stasera replica.

Venerdì serata d'onore del direttore della compagnia col *Fornaretto di Venezia*.

Metastasio — *I rifiuti del Tevere* ottennero — come era da immaginarsi — uno splendido successo.

Buona l'esecuzione da parte degli artisti della compagnia Renzi. Stasera replica. *Fabr...*

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi. — *Sieba*, ore 20 1[2.
Valle — *La lotta per la vita*, ore 21.
Nazionale - *La moglie bella*, ore 21
Manzoni — *Giulia*, ore 21.
Metastasio — *I rifiuti del Tevere*, ore 21

Ultime Notizie

Col diretto delle ore 16 è partita ieri S. A. R. la Duchessa di Genova madre, da Monza per Stresa.

Il Re e la Regina col Principe e la Principessa di Napoli, il Duca e la Duchessa d'Aosta ed il Duca degli Abruzzi l'accompagnarono alla stazione dove si trovarono le Autorità ad ossequiarla.

Sono partiti per Milano l'on. Suardi Gianforte, per Firenze il generale Sani, la nomina del quale a prefetto di quella provincia è definitiva, e, finalmente, il barone Fava per Napoli, dove passerà il rimanente periodo delle sue ferie, prima di ritornare a Washington.

Ha fatto ritorno in Roma il sig. Billot ambasciatore di Francia presso il Quirinale.

Il Duca di Genova

Domani S. A. R. il Duca di Genova giungerà a Roma per presiedere il Comitato degli Ammiragli, che si riunirà al Ministero della Marina il dì 28 corrente.

S. A. R. alloggerà nella palazzina del Quirinale.

L'on. Luzzatti

(S) **Venezia** 25. — L'on. Ministro Luzzatti è partito alle ore 14 per Milano, salutato alla stazione dalle autorità.

Per le provincie inondate.

Dal Ministero dell'interno sono state inviate altre L. 15,500 di soccorso alle provincie di Ancona, Pesaro, Ascoli, Ravenna, Macerata, Forlì e Teramo, oltre le 6500 già inviate prima dall'on. Di Rudinì.

L'on. Serena ha dato poi istruzioni telegrafiche ai prefetti delle dette provincie perchè si adoperino d'accordo colle altre autorità a provvedere alle famiglie di contadini rimaste prive di tutto.

Pel risanamento di Napoli.

Ieri si è riunita al palazzo Braschi la Commissione pel risanamento del Comune di Napoli ed ha dato parere favorevole alla convenzione stipulata fra la Società del risanamento e il Comune medesimo.

A palazzo Braschi.

Ieri mattina, presieduta dall'on. Serena, si è riunita la Commissione composta dei direttori generali e dei capi divisione delle Opere pie, dei Comuni, della Sanità e della ragioneria per esaminare gl'impegni del bilancio dell'interno.

Alla Minerva.

E' imminente la pubblicazione dei nuovi programmi delle scuole normali.

L'on. Codronchi ha pregato l'on. Bonardi di rappresentare il ministero della P. I. al Congresso dei Comitati della Società Dante Alighieri che avrà luogo il 30 corr.

Ieri si sono riunite le Commissioni per il concorso delle cattedre di procedura civile e ordinamento giudiziario a Padova, composta dei signori Mortara Lodovico, Viti Domenico, Manfredini Mario, Mariani Mariano e Triani Giuseppe; di filosofia e diritto a Siena composta dei professori Carle Giuseppe, Cavagnari Antonio, Lilla Vincenzo, Masci Filippo; di filosofia e morale a Napoli, composta dai professori Barbera Luigi, Barsellotti Giacomo, D'Ercole Pasquale, De Dominicis Francesco, Raguisco Pietro; e di mineralogia a Pavia, composta dai professori D'Acchiardi Antonio, Grottarola Giuseppe, Panebianco Ruggero, Sauli Eugenio, Spezia Giorgio.

Sono stati proposti per le promozioni ad ordinari: di diritto romano nell'Università di Genova il prof. Carlo Manenti, di diritto canonico nella stessa Università il prof. Francesco Ruffino, di lingua e letteratura tedesca nell'Accademia di Milano il prof. Sigismondo Friedmann.

Corte dei Conti.

Il comm. Tango, procuratore generale presso la Corte dei Conti, sarà promosso consigliere e verrà sostituito nel suo posto dal comm. Loria, attuale segretario generale.

La squadra di riserva

La squadra di riserva, al comando del vice-ammiraglio Morin, composta delle navi *Lepanto*, *Italia*, *Ruggiero di Lauria*, *Duilio*, *Etruria*, *Dogali*, *Goito* e *Calatafimi*, compiute le esercitazioni di tiro a bersaglio nel golfo degli Aranci, è tornata a Spezia.

Regate internazionali

Negli scorsi giorni hanno avuto luogo a Costantinopoli regate internazionali, alle quali hanno partecipato gli equipaggi dei vari stazionari europei.

L'imbarcazione italiana, giungendo seconda, guadagnò il primo premio, perchè fu superata soltanto dalla imbarcazione austriaca, la quale per essere di speciale costruzione, correva fuori gara.

Il percorso era di 7 miglia contro corrente e venne superato in 58 minuti.

Le imbarcazioni giunsero nell'ordine seguente: austriaca (fuori gara), italiana, francese, russa e inglese.

INFORMAZIONI ESTERE

Germania e Stati Uniti.

Berlino, 23 — La Germania al pari di molti altri governi aveva protestato contro alcune disposizioni della nuova tariffa doganale degli Stati Uniti.

Nella loro risposta gli Stati Uniti fanno le viste di ignorare completamente il reclamo della Germania, e accampano la pretesa che la Germania revochi il divieto contro l'importazione dei bestiami americani vivi. Si attende quindi che la Germania rinnovi la propria protesta anzi più vivacemente.

FRANCIA

(Servizio speciale Pop. Rom.)

Parigi, 25, ore 12. — Il signor Waldeck-Rousseau formulò a Reims un programma di governo tendente a ridurre il parlamentarismo alla sua vera missione.

Il discorso ha fatto impressione grandissima.

Parigi, 25, ore 18,30 — Malgrado l'intonazione del suo discorso si esclude assolutamente che Waldeck Rousseau aspiri al potere.

La sua proposta di revisione del regime parlamentare è approvata in generale dall'opinione pubblica.

(S) **Parigi**, 25. — Il ministro delle finanze, Cochery, intervenne ad una seduta della Commissione del bilancio, alla quale diede spiegazioni circa la tassa di bollo sui nuovi titoli emessi dagli Stati esteri.

Egli rispose a varie interrogazioni, rivelatagli sull'incremento del consumo dell'alcool e sull'impiego dell'eccedenza prevista circa il dazio sui grani. Dichiarò che 13 milioni di questa eccedenza si destineranno al Ministero della guerra ed 6 milioni a quello della marina.

Movimento della navigazione.

La Veloce — Il 23 il *Rio Janeiro*, è partito da San Vincenzo per Genova.

Il 24 il *Duchessa di Genova* e il *Vittoria* sono partiti rispettivamente da Las Palmas e da Montevideo per Genova.

Il 24 il *Matteo Bruzzo* è giunto a Montevideo.

Borse e Mercati

Roma, 25 Ottobre 1897.

La settimana esordì oggi debolissima colla Rendita a 97.85 per chiudere 97.90 dopo un massimo di 97.95. Il 4 1[2 quotò 106.90.

Gli Omnibus fecero 215.50 — Le Condotte 204 Le Metallurgiche 123 1[4 — Ed i Molini 136 — Le Marcie erano nominali a 1240 e qualche Gas fu scambiato a 832.

Cambi fermi.

Francia 105.50 — Londra 26.55.

Ore 18,30. — Rendita 97,97 1[2 a 97 — Meridionali 710.50 — Gas 838 — Omnibus 216 — Molini 135 1[2 — Metallurgica 123 1[2.

Cambio dazio doganale 26 Ottobre L. 105.47
Dal 25 al 31 - fino a L. 100 - L. 105.41

BORSE ITALIANE — 25 ottobre 1897
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	97 87	97 80	98 90	97 87
Id. fine.	— —	97 82	97 92	— —
Id. 4 1[2 0[0	106 95	107 —	107 —	— —
Az.B. d'Italia	803 —	— —	804 —	806 —
„ B.Generale	— —	53 50	— —	— —
„ ferr.Medit.	514 —	516 50	513 50	514 —
„ „ Merid.	712 —	709 —	710 —	709 —
„ di Torino.	— —	— —	496 —	— —
„ B. Sconto.	— —	— —	79 —	— —
„ Tiberina.	— —	— —	7 —	— —
„ Sovvenz.	— —	— —	13 —	— —
„ Nav. Gen.	359 —	359 —	— —	— —
„ Raff. Zuc.	300 —	300 50	— —	— —
Ob.ferr.3 0[0	— —	305 50	— —	— —
id. Merid....	— —	322 50	— —	— —
fond. B. d'It. 4 0[0.	— —	497 50	— —	—
„ „ 4 1/2	— —	508 —	— —	—
„ S. Paolo	— —	— —	[illegible]	
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO				
Francia vista	105 47	105 45	105 50	105 47
Berlino id.	130 52	130 45	— —	— —
Londra id.	26 56	26 55	— —	— —
Londra a 3/m.	— —	— —	26 54	26 35

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Genova, 25, ore 22.5 (Borsino). — Rendita 97.98 contanti 98.01 fine mese — Meridionali 712 — Mediterranee 516 — Navigazione 359 — Raffinerie 300.50 — Banca d'Italia 805.

Parigi, 25, 16,17	Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	102 —	— —
„ 3 0[0 perp.	102 97 102 95	103 02	— —
„ 3 1[2 0[0	107 —	107 10	— —
ITALIANA 5 0[0	93 02 92 95	93 15	— —
turca	21 90	21 77	— —
spagnuola	60 3[16 59 3[4	60 1/4	— —
russa nuova	— —	93 90	— —
portoghese	21 1/2	21 9/16	— —
ungherese	— —	— —	— —
Egiziane 3 0[0	— —	— —	— —
Banca di Parigi	842 —	842 —	— —
Banca Ottomana	— —	585 1/2	— —
Credito Fondiario	— —	654 —	— —
Azioni di Suez	— —	3180 —	— —
Lotti Turchi	— —	108 1/4	— —
Fer. Meridion. ital.	672 —	674 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	5 1/4	— —
su Londra	— —	25 17 1/2	— —
su Madrid	32 42 1/2	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 25 ore 16 (fonte francese) — Tendenza sempre pesante malgrado leggera miglioria chiusura.

Parigi, 25 ore 16 (fonte italiana) — Qualche ricompra chiusura 103,05 — 12[10 — 40[50 — 57[25 — 93,15 — 30[50 — 55[25 — 675 — 21,75 40[25 — 585 — 8[10 — 13[5 — 629 — 60,06 — 75[25 — 126[1 — 161[5 — 717,50.

Vienna, 25, pesante	23	25
C° mobiliare	350 75	350 62
B.aust.un.	123 10	123 10
Id. carta	102 10	102 12
N.i d'oro	9 52 1/2	9 52 1/2
Lire ital.	45 10	45 10
C.Londra	119 65	119 65

Londra 25, chiusura	23	25
N.i Cons.	111 9/16	111 7/16
Italiana	92 1/16	92 —
Turca	21 13/16	21 11/16
Egiziana	108 3/4	108 3/4
Argentina	27 —	27 —

Versate alla B. d'Inghilterra st. - Rit. 100,000

Berlino, 25 debole	23	25
Ital. cont.	92 60	92 30
f. mese	92 50	92 20
Mediter.	97 30	96 70
Merid.li	133 10	132 90
N.P.russo	— —	66 40
Rublo	216 70	216 70
C.Italia	76 60	76 60

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 per 0[0
Francia	2 per 0[0
Inghilterra	3 per 0[0
Germania	5 per 0[0
Austria	4 per 0[0
Belgio	3 1[2 per 0[0
Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 25 ottobre, ore 15,15 (urgenza) apertura
Cotoni. - Vendite probabili del giorno Balle N. [illegible]
TENDENZA facile

Havre, 25 ottobre, ore 16,15 (urgenza) apertura
Cotoni. - Vendite probabili del giorno Balle N. [illegible]
Prezzo fine ottobre L. 42 37
TENDENZA calma

Caffè, Santos good average Vendite sacchi N. [illegible]
TENDENZA calma Prezzo f. ottobre 40 50

Parigi, 25 ottobre ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Avena	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Spiriti	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

STANI ARCANGELO, gerente.

A. Basletta

Un amore in Toscana

Quale perdita è stata per la nostra batteria!

Io fui atterrato poco dopo, colla gamba destra spezzata e con qualche altra ferita per giunta.

Mi trovo a Verona, ricoverato nell'ospedale militare dove saremo circa 700 feriti, tutti abbastanza gravi; siamo molto ben trattati; e le signore degli ufficiali austriaci, che hanno libero accesso nelle corsie, portano anche a noi, come ai loro soldati, il conforto di una buona parola

Il dolore affratella; napoletani, lombardi, toscani, piemontesi austriaci formano qui come una grande e sola famiglia; quando non ci s'intende tra noi, si parla a gesti, ciò che dà luogo, alle volte, ad equivoci divertenti.

Sa chi è restato con me, babbo?

Il guardia; il guardia che mi veglia giorno e notte, pronto ad ogni mio cenno.

E' rimasto incolume sotto il grandinare dei proiettili.

Egli stesso non sa spiegarsi come se la sia scampata; ma ieri, mentre forse ripensava alla moglie lontana, mi confessò, con convinzione, che doveva essere stato il genio tutelare del suo angioletto che lo aveva salvato.

Non mi abbandona un istante; e siccome qui i letti, per gli urgenti e continui bisogni, sono riservati ai soli feriti, così egli, che non voleva lasciarmi neppure durante la notte, ha potuto ottenere il permesso di stendersi per terra accanto a me.

Povero Nanni!

E' costretto a rintanarsi in quel breve spazio fra il letto e la parete del muro, non avendo, per coperta, che il suo cappotto tutto lacero.

Ma vuole ella conoscere ancora meglio la devozione di quest'uomo?

Senta: uno di questi giorni ardevo dal desiderio di avere un po' di ghiaccio; e l'ospedale, nemmeno a farla apposta, ne era sprovvisto. La gola e lo stomaco mi bruciavano come fuoco, e le labbra erano talmente riarse che sembrava non potessero più staccarsi l'una dall'altra.

Il guardia mi chiese il denaro occorrente per acquistarne.

Avendogli io risposto che non ne avevo, mi disse che ci avrebbe pensato lui.

Uscì infatti e ritornò una mezz'ora dopo con un bel pezzo di ghiaccio.

— Bravo — gli dissi — ma come hai potuto accaparrarti tanta grazia di Dio, se l'ultimo fiorino lo spendemmo lungo la strada?

Si confuse e balbettò qualche parola; ma la verità non volle dirmela subito; ed io l'appresi, senza volerlo, verso sera.

Il sole moriva sulle alte vetrate dell'ospedale, spandendo una luce gialla nella corsia.

— Che ore sono? — gli chiesi.

Il guardia non potè rispondere perchè non aveva più il suo orologio.

Essendomi di ciò insospettito lo forzai a parlare, e seppi allora che, per procurarmi il ghiaccio lo aveva venduto, e che le poche avanziche che gli erano rimaste le teneva in serbo per l'avvenire.

Che nobile cuore!

Ah! babbo! Quel tratto del guardia mi strappò le lagrime dagli occhi; volli baciarlo ed abbracciarlo, ed ora lo chiamo col dolce nome di fratello.

Ma io mi dilungo nel narrarle queste cose per uno sfogo necessario all'animo mio, e non le ho detto che la morte del padre della Nella ha lasciato in me un vuoto doloroso e straziante.

Avrà ella la forza, babbo, di annunziarne la triste, la tristissima notizia alla figlia?

Povera fanciulla! già orfana a diciassette anni! Sono certissimo che la Nella troverà nella mamma mia adorata ed in lei dei nuovi genitori; ma potranno le loro carezze, il loro affetto, infonderle il coraggio di soffrire ancora questa nuova e grande sciagura?

Qui la mia mente si smarrisce.

Dio suggerisca a lei, babbo, le parole più atte a consolare quella poveretta; e le dica che il suo dolore è diviso da me che le voglio bene tanto, da tenerla sempre impressa nel cuore.

Oggi il medico mi disse che i prigionieri toscani saranno concentrati a Theresienstadt, e che non saranno dichiarati liberi che a guerra finita.

Nel numero dei prigionieri c'è anche Gherardi del Testa; fu preso il 30 maggio, il giorno dopo il combattimento.

I commilitoni superstiti del Gherardi, comandati dal colonnello Giovannetti, erano stati fatti, per la maggior parte, prigionieri dagli austriaci.

Il Gherardi, scampato per miracolo, ma stanco dalle fatiche del giorno innanzi, si era buttato per terra e aveva dormito profondamente.

Destatosi e cercando d'orientarsi per trovare una via, una pattuglia di croati sopravvenne e lo accerchiò.

Il Gherardi tirò fuori la sciabola e stava per difendersi come meglio poteva, quando un ufficiale lo prese pel colletto dell'uniforme e lo dichiarò prigioniero.

Ella conosce, babbo, lo spirito bizzarro del Gherardi; egli consegnò la sciabola, e con una frase nobile ed altrettanto tipica, ma che rivela l'autore drammatico avvezzo alle chiuse di effetto:

— A voi — disse — quest'arma è di mio padre, ed ha vedute le guerre napoleoniche. Conservatela bene.

Col suo fare piacevole, il buon Gherardi rompeva la monotonia che ci aspetta a Theresienstadt.

Che cosa fa la buona mamma? Come sta? Le dia tanti baci per me in acconto di quelli che le darò io al mio ritorno.

Ora la prego di volere continuare le sue carità alla moglie del guardia; così farà cosa graditissima a me: che se ho salva la vita, la devo a lui.

La prego anche di spedirmi una piccola somma per mezzo della posta; la mandi al guardia al seguente indirizzo:

Nanni Calamai
Cannoniere — legione toscana.
Prigioniero di guerra a
Verona.

(Fare proseguire in caso di partenza).

Chiudo finalmente questa lunga lettera, mandando ancora un milione di baci alla mamma ed a lei; e lei poi incaricò di portare i miei saluti affettuosi alla Nella.

Mi benedica.

D.S. — Partecipi alla moglie del guardia le buone nuove del suo Nanni; e le faccia sapere che presto riceverà da lui notizie.

Da venti giorni mi è stata amputata la gamba destra; sono ancora addolorato, ma abbastanza tranquillo di spirito; e così spero fermamente che il buon Dio vorrà, a suo tempo, ricondurmi costà a riabbracciare la mamma, e lei, ai quali rivolgo il mio pensiero di continuo. „

Terminata la lettura di questa lettera, Rewilton, con le lagrime agli occhi, non potè frenare un moto di gioia alla nuova che il figlio era vivo; ma il pensiero si volse subito doloroso alla memoria del padre della Nella caduto eroicamente, ed alle sofferenze che doveva aver provate Enrico per l'operazione alla quale aveva dovuto sottostare.

Con quale animo, con quali parole avrebbe comunicata la luttuosa notizia alla povera orfana?

Se la lettera di Enrico fosse stata, verso la Nella, più espansiva, egli l'avrebbe consegnata con brevi parole alla Nella stessa; ma non lo poteva, perchè Enrico non aveva scritto di lei col suo solito affetto.

Che la lontananza, la vita militare avessero potuto, così presto, cancellare dalla sua mente la dolce immagine della fanciulla per la quale egli aveva fatto il sacrificio di abbandonare perfino i genitori?

Ci doveva essere sotto un mistero.

Come spiegarselo?

Rewilton rilesse ancora due o tre volte la lettera e decise di parlarne alla moglie, alla quale pensò di lasciare l'incarico di partecipare alla Nella l'avvenuta morte del padre.

Ma anche alla moglie egli non doveva raccontare tutto così subito: bisognava prepararla, grado a grado, dicendole prima che il figlio era vivo ma ferito, e poi che disgraziatamente la ferita aveva resa necessaria l'amputazione della gamba.

E così fece.

La Nella non tardò a mettersi in sospetto; l'affetto sempre maggiore che le dimostravano i suoi genitori di adozione, le cure speciali che le usavano, le carezze di cui le erano prodighi, ed una certa melanconia che si dipingeva sui loro volti quando la guardavano, furono tristi rivelazione per la fanciulla che volle ad ogni costo sapere notizie del padre suo e di Enrico, stanca delle risposte che le avevano finora date in modo sempre incerto.

La cosa infatti era andata avanti così fino ai primi di Luglio; occultare la verità non era ora più possibile.

E le confidenze cominciarono una sera in cui la madre di Enrico portò la Nella con sè alla casa del guardia; così la fanciulla seppe di essere rimasta sola al mondo. Non emise un grido, non versò una lagrima.

— Ma che ho fatto io mai di male, per essere punita in questo modo? chiese impallidendo e tutta tremante: che ho fatto mai di male?

— Figlia mia, le rispose la madre di Enrico, il dolore è la prova dei cuori. Dio, con questo colpo, ha voluto forse provare la saldezza dell'animo tuo. China la fronte e rassegnati alle sue volontà.

— Sia fatta la volontà di Dio, soggiunse la Nella sospirando e guardando la volta azzurra del cielo cosparsa di miriadi di stelle rilucenti; sia fatta la sua volontà.

Dai campi sottostanti saliva l'odore acuto dell'erba che affieniva; i covoni di grano esalavano un odore acre, le lucciole si mostravano e sparivano al disopra dei cespugli; ed i pipistrelli incominciavano a fendere l'aria coi loro voli brevi, sapidi, saltarellando sfiorando le cime dei rami più bassi degli alberi.

La Nella si avvicinò alla madre del suo fidanzato e la richiese di Enrico.

— Oramai sono pronta a tutto, disse; è meglio che conosca la verità anche su questo punto; che n'è di lui?

— Vive! vive!

— E tornerà presto?

— E' prigioniero di guerra e, purtroppo, non ci sarà restituito che a pace conchiusa.

E la signora Rewilton si trovò costretta a consolare la Nella con quelle parole di conforto che essa stessa avrebbe avuto bisogno di sentirsi ripetere da persona amica.

Povero cuore di madre!

Tredicesima veglia.

Fior d'insalata,
In casa ce la fai la triste vita,
Povera giovinetta disgraziata!

L'autunno era già comparso colle sue brume e colle sue nebbie.

La pioggia incessante aveva fatto turgidi i rii, ed il Bisenzio, rigonfio per la gran massa d'acqua spiovente da tutti i declivi, correva impetuoso flagellando e sgretolando le sponde.

(*Continua*).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5**.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10**.

Gli Associati che desiderano ricevere **L'Ultima Moda**, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1,50, Trim. L. 1,00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 6-9*, **Roma**.

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. **5** - di 75 L. **8** - di 150 L. **15** - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. **3**.
In Cronaca L. 1 la linea. - *Piccola* cent. 75. - *3. pagina* cent. 70. - *4. pagina* (5 colonne) cent. 30.

ORARIO. Gli Uffici di **Redazione** del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di **Amministrazione** dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)
—(*I manoscritti non si restituiscono*)—
L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

——(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)——

IL POPOLO ROMANO

Tutte le persone che portano al nostro Ufficio lettere contenenti valori per avvisi o corrispondenze da pubblicarsi, sono pregate di ritirarne sempre la ricevuta.

Ciò per regolarità d'amministrazione ed a scanzo di inutili reclami.

L'Amministrazione.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0,5	8,20	3,35	13,30	17,—	—	—
Pisa	8,—	8,12	14,40	20,50	21,55	—	—
Torino	8,—	8,12	14,40	20,50	21,55	—	—
Milano	8,—	8,12	14,40	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,—	18,5	22,30	—	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	23,10	—	—
Tivoli-Avezzano	7,45	5,15	11,55	16,30	17,50	—	—
Tivoli	7,45	—	—	—	17,50		—
Civitavecchia	8,35	—	11,40	17,5	—	—	—
Frascati	6,25	*7,25	10,—	12,22	16,15	18,20	—
Anzio-Nettuno	6,45	—	9,35	—	—	17,40	—
Marino-Albano	6,15	10,10	12,32	*15,45	18,1	—	—
Velletri-Terracina	6,45	9,35	—	17,40	—	—	—
Ronciglione-Viterbo	7,—	—	10,—	18,3	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	7,—	8,48	—	13,30	18,1	20,10	—
Pisa	7,5	8,50	9,35	—	16,3	22,52	23,30
Torino	7,5	8,50	9,35	—	16,8	22,52	23,30
Milano	7,5	8,50	9,35	—	16,8	22,52	23,30
Ancona-Foligno	6,45	—	11,55	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	18,10	—	19,10	—	—	—
Avezzano-Tivoli	9,—	10,10	11,55	20,25	—	22,55	—
Tivoli	9,—	—	—	—	—	—	22,25
Civitavecchia	7,51	—	10,50	—	*18,40	—	—
Frascati	7,19	9,5	12,42	18,20	21,34	—	*23,10
Nettuno-Anzio	—	8,46	—	18,4	19,35	—	—
Albano-Marino	7,55	9,20	—	13,—	20,20	—	*23,40
Terracina-Velletri	—	8,50	—	14,40	19,25	—	—
Viterbo-Roncigl.	9,4	—	16,25	—	—	21,34	

* Treni festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	5,30	—	6,20	9,30	11,30	15,15	18,—	festivo	—
Bagni	a.	6,36	—	7,26	10,30	12,30	16,21	19,6		—
Tivoli	a.		—	8,3	11,7	13,14	16,58	19,43		—
Tivoli	p.	festivo	6,53	8,57	11,53	15,58	17,32	—	19,12	—
Bagni	p.		7,32	9,34	12,30	16,30	18,9	—	19,47	—
Roma	a.		8,33	10,40	13,33	17,30	19,15	—	20,31	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Rosa e Jesupp, Offenbach [illegible]
Carlo Rossi, E. Magnani — [illegible]